



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (Va)
Tel 0331.240260 Fax 0331.728654
E-mail: comprensivoferno@logica.it

PIANO

OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2009/2010

Indice

Presentazione dell'Istituto Comprensivo	pag. 3	
<u>Parte Prima</u>	ANALISI DEI BISOGNI	pag. 6
Bisogni degli alunni		
Bisogni delle famiglie		
Bisogni del contesto territoriale		
Bisogni dei docenti		
<u>Parte Seconda</u>	OFFERTA FORMATIVA	pag. 8
➤ PROGETTO FORMATIVO		pag. 9
➤ Finalità Educative		pag. 10
➤ Metodologie Educative		pag. 11
➤ Finalità didattiche		pag. 13
➤ Metodologie didattiche		pag. 15
➤ Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica		pag. 16
➤ Istruzione domiciliare		pag. 16
➤ PROGETTI di istituto e di sede		pag. 19
Indirizzi progettuali d'Istituto		
➤ ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE		pag. 21
➤ Scuola Primaria Ferno		pag. 22
Scuola Primaria San Macario		pag. 23
Scuola Secondaria di Primo Grado Ferno		pag. 24
Scuola Secondaria di Primo Grado San Macario		pag. 24
➤ Attività integrative		pag. 25
➤ ORGANIZZAZIONE ORARIA		pag. 26
➤ Racordo tra ordini di scuola		pag. 27
➤ Accoglienza		pag. 28
➤ Orientamento		pag. 29
➤ Integrazione alunni diversamente abili		pag. 30
➤ Integrazione alunni stranieri		pag. 33
➤ Rimozione del disagio e prevenzione dell'insuccesso scolastico		pag. 35
<u>Parte Terza</u>	RISORSE	pag.38
➤ Risorse interne	Risorse umane	pag. 39
➤ Risorse esterne	Operatori ed esperti	pag. 41
	Rapporti scuola- famiglia	pag. 42
	Rapporti scuola-territorio	pag. 42
➤ Progetti per l'arricchimento del curricolo		pag. 43
➤ Formazione e aggiornamento degli insegnanti		pag. 44
<u>Parte Quarta</u>	VALUTAZIONE	pag.47
➤ Monitoraggio e valutazione progetti in ambito scolastico		pag. 48
➤ Valutazione degli alunni		pag. 49
➤ Criteri di ammissione alla classe successiva/esame		pag. 50
➤ Compiti, lezioni, verifiche in classe		pag. 51
➤ Tabella di valutazione delle competenze		pag. 52
➤ Tabella di valutazione del comportamento		pag. 53

In appendice

Curricoli verticali delle discipline: italiano, L2 L3, matematica, scienze, musica

Presentazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo Statale "B. Croce" di Ferno è composto da :

- ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA via Santa Maria CASCINA ELISA**
tel/fax 0331235081 E-mail: scuola.infanzia@icferno.it
- ❖ **SCUOLA PRIMARIA "Mons. BONETTA" via Cinque Martiri, 3 FERNO**
tel/fax 0331240293 E-mail: primaria.ferno@icferno.it
- ❖ **SCUOLA PRIMARIA "Don C. COZZI" via De Amicis, S.MACARIO**
tel/fax 0331238084 E-mail: primaria.smacario@icferno.it
- ❖ **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GR."B. CROCE" via M. Polo, 9 FERNO**
tel 0331240260 - fax 0331728654
E-mail: secondaria.ferno@icferno.it
- ❖ **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GR "P.DANIELE" via Papini S. MACARIO**
tel 0331235816 - fax 033123823
E-mail:secondariasmacario@icferno.it

PREMESSA

L'Istituto comprensivo 'B. Croce' di Ferno si riconosce nel dettato normativo, che individua nella *Centralità della Persona*, nell'azione volta alla costruzione di una *Nuova Cittadinanza* e di un *Nuovo Umanesimo* il quadro formativo di riferimento.

La scuola e le *Indicazioni per il curricolo*: due parole sulle ultime innovazioni didattico-culturali nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Ogni scuola articola il proprio modello di formazione, formulando un progetto che tiene conto della propria storia e delle caratteristiche del contesto in cui opera. E' il cosiddetto POF (*proposta di offerta formativa*), in cui ogni scuola propone un proprio *curricolo*, lo strumento necessario per costruire il percorso formativo degli alunni.

Ciò nondimeno, gli standard di apprendimento sono definiti a livello nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione, e quindi non sono autonomamente fissati dalle scuole.

Il testo *Indicazioni per il curricolo*, emanato nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione, è il documento che garantisce sia l'autonomia e la specificità progettuale delle scuole sia la tenuta complessiva del sistema nazionale.

Esso rappresenta il quadro di riferimento per l'elaborazione, da parte di ogni scuola, del *curricolo*. Si rivolge agli insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Lo si sta applicando in fase sperimentale, almeno per il biennio 2007- 2009.

Eccone gli aspetti principali sul piano didattico - culturale :

- gli insegnanti organizzano la didattica e operano scelte metodologiche in modo tale da portare gli alunni a raggiungere determinati *traguardi di sviluppo formativo*. Tali traguardi sono fissati nel documento e con essi anche gli *obiettivi di apprendimento* necessari al loro raggiungimento. Non sono, invece, rigidamente fissati i contenuti, il cosiddetto *programma*, che viene lasciato, almeno in parte, alla discrezionalità dell'insegnante;

- viene prescritto agli insegnanti di valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, attraverso il ricorso a strategie euristiche e ad attività laboratoriali, il lavoro collaborativo, la metacognizione, il fare per capire;
- la didattica deve favorire il superamento del sapere frammentato, valorizzando il lavoro interdisciplinare e aiutando gli alunni a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo;
- la scuola, la classe devono essere un ambiente di apprendimento cooperativo (più che competitivo), dove possano avere molto spazio il dialogo e la negoziazione, le diversità siano accolte e valorizzate, si riscopra la centralità della motivazione e si impari a dare un senso all'esperienza della scuola;
- non si educa in astratto, gli insegnanti sono tenuti a leggere i bisogni formativi degli alunni, le attitudini personali, le capacità e le fragilità di ogni alunno, le aspirazioni del singolo e le motivazioni della classe;
- si dà importanza alla cura del *gruppo classe* in quanto la formazione di solidi legami di gruppo è ritenuta condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno;
- gli insegnanti devono vedere nella loro discipline uno strumento utile a fornire valori e criteri che orientino gli alunni verso l'impegno civile di ciascuno per migliorare la società;
- nel documento i *traguardi e gli obiettivi disciplinari* sono indicati in sequenza e in progressione, dentro una continuità tra ordini di scuola. Ciò significa che il *curricolo* deve essere progressivo e unitario.

**La scuola e le *Indicazioni per il curricolo*: due parole sul rapporto tra scuola e famiglia
nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**

Nelle *Indicazioni per il curricolo* il rapporto scuola e famiglia non ha un capitolo a parte ma se ne possono ritrovare aspetti importanti in diverse parti del documento.

Eccone alcuni:

- le famiglie sono portatrici di *risorse* che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola;
- le famiglie:
 - partecipano alle fasi di informazione e formazione
 - seguono la predisposizione del *curricolo* e del POF
 - sostengono la scuola nelle scelte curriculari
 - condividono e fanno propri principi educativi e i valori della scuola
 - collaborano coi docenti contribuendo alla proposta di un progetto educativo condiviso;
- non vi sono piste già tracciate ma occorre costruire insieme, insegnanti e genitori, la strada, nell'ascolto reciproco e nel rispetto dei diversi punti di vista dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- il *patto educativo* tra scuola e famiglia è l'elemento portante della nuova modalità di fare scuola, non potendo la scuola realizzare il proprio compito (quello di educare, istruendo) senza la condivisione delle famiglie;
- scuola e famiglia hanno bisogno di stabilire tra di loro rapporti non episodici ma costruiti dentro un *progetto educativo* condiviso e continuo. Il rapporto non deve

limitarsi ad affrontare situazioni problematiche ma deve essere teso a costruire un percorso educativo basato sulla *corresponsabilità*;

- la finalità del primo ciclo di scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola e le famiglie accompagnano i bambini ed i ragazzi ad elaborare il senso delle proprie esperienze, promuovono la pratica consapevole della cittadinanza attiva e creano un ambiente positivo di apprendimento.

Identità culturale e organizzativa della scuola

Il nostro Istituto prevede un'organizzazione scolastica in cui gli alunni siano al centro del processo educativo-didattico fondato su:

1. Promozione di uno **sviluppo globale della personalità**, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo-relazionali
2. Innalzamento della qualità dello stare a scuola e incremento del **benessere** e della **motivazione all'apprendimento**
3. Apprendimento di strategie e metodi per **"imparare ad imparare"**
4. Sviluppo della **creatività**
5. Valorizzazione dell'**operatività**
6. Integrazione dei **linguaggi verbali e non verbali**
7. Utilizzo delle nuove tecnologie **multimediali**
8. Progettazione di interventi finalizzati a **prevenire e contenere l'insuccesso scolastico**
9. Valorizzazione di **culture diverse** presenti nell'ambito scolastico e territoriale per favorire il confronto e l'integrazione
10. Integrazione con le strutture della **realtà territoriale extrascolastica**
11. Modello orario che permette di ampliare e diversificare l'offerta formativa: articolazione flessibile gruppo classe e flessibilità oraria.

Parte Prima

ANALISI DEI BISOGNI

Alunni

- Star bene con se stessi e con gli altri
- Esprimersi, comunicare
- Interagire con i coetanei e con gli adulti: ascoltare, rispettare, cooperare
- Imparare a riflettere su di sé per conoscersi e orientarsi
- Diventare autonomi e responsabili
- Acquisire consapevolezza di essere parte di una comunità e di doverne rispettare le regole
- Aver chiari gli obiettivi da raggiungere per imparare a progettare e a fare
- "Imparare ad imparare" (metodo di studio)
- Poter contare su insegnanti autorevoli e competenti in grado di sostenere la motivazione all'apprendimento
- Avere a disposizione spazi accoglienti ed attrezzati

Famiglie

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto
- Conoscere l'organizzazione generale e il regolamento dell'Istituto
- Riflettere sul proprio ruolo educativo confrontandosi con la proposta della scuola
- Avere l'opportunità di momenti di confronto e scambio rispetto a problemi/relazioni con i figli
- Partecipare consapevolmente agli organi collegiali e ai momenti di confronto con i docenti
- Potersi confrontare per un valido orientamento

Contesto territoriale

- Collaborare alla realizzazione di progetti di prevenzione del disagio
- Promuovere l'integrazione di alunni stranieri
- Realizzare collegamenti in rete con gli enti territoriali
- Saper cogliere occasioni offerte dal territorio

Docenti

- Ridefinire l'identità professionale dell'insegnante
- Valorizzare il ruolo educativo dell'insegnante
- Necessità di coordinamento didattico
- Avere occasioni di formazione e di aggiornamento connesse alla *mission* della scuola, interne, esterne e in rete
- Collaborare con i genitori e gli enti territoriali
- Fruire di una consulenza psicopedagogia
- Disporre di sussidi ed attrezzature adeguate

Parte Seconda

OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO FORMATIVO

Le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado, per far fronte ai bisogni formativi degli alunni; devono elaborare strategie, porsi obiettivi, utilizzare metodi e strumenti, costruendosi una loro **identità culturale**.

L'identità culturale dell'Istituto Comprensivo di Ferno si fonda su:

○ **sviluppo globale della personalità:**

la crescita dell'alunno deve avvenire anche su piani ai quali spesso non si presta la dovuta attenzione e sui quali i ragazzi appaiono sempre più fragili: i piani delle emozioni, dei sentimenti, dell'autonomia, della responsabilità.

Ecco perché nella nostra scuola si dà grande importanza, oltre che agli aspetti cognitivi dell'educazione e all'uso delle tecnologie che possono favorirne lo sviluppo, anche a quelli espressivi, attraverso la proposta di attività che permettano ai ragazzi di cogliere ed esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo;

○ **integrazione curricolo/extracurricolo**

tutte le attività, curricolari e laboratoriali sono intimamente collegate tra di loro, così che si integrino e si chiariscano a vicenda. Cinema e teatro, espressione vocale o pittorica, laboratorio di informatica o di scienze e così via sono intesi come proposte complementari che hanno tutte l'identico scopo fondamentale di rendere i ragazzi elementi attivi dei processi di crescita globalmente intesi, incoraggiando l'abitudine a problematizzare, l'educazione alla critica e all'accettazione di regole, l'attenzione alla sfera affettivo- creativa;

○ **"imparare a imparare":**

è indispensabile fornire agli alunni i " **linguaggi** ", cioè gli strumenti, le strutture delle varie discipline, in modo di metterli in condizione di "**imparare a imparare**", inserendoli nel circolo virtuoso dell'autoaggiornamento culturale quali elementi attivi del processo, nella convinzione che non è possibile affrontare contenuti disciplinari senza conoscere come funzionino i linguaggi attraverso cui gli stessi contenuti vengono formalizzati e trasmessi.

FINALITA' EDUCATIVE

1. MATURAZIONE DELLA PERSONALITÀ:

- sviluppo della motivazione: maturazione della "stima di sé" e della fiducia in se stessi che permettano di sviluppare la volontà di apprendere e di migliorare le proprie capacità
- sviluppo della capacità di autocontrollo
- apertura a nuovi interessi: sviluppo della "curiosità", intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali
- sviluppo della capacità di introspezione e di autocritica: presa di coscienza della propria identità, delle proprie capacità e dei limiti
- sviluppo della creatività, intesa come capacità di partecipare alla vita di gruppo e alla elaborazione di progetti attraverso la proposta di soluzioni personali
- sviluppo dello spirito critico; iniziale presa di coscienza degli stereotipi sociali e del comportamento e sviluppo della capacità di riflettere e affrontare i problemi in modo personale

2. SOCIALIZZAZIONE:

- maturazione della capacità di conoscere e comprendere gli altri
- maturazione della capacità di instaurare validi rapporti interpersonali
- maturazione della capacità di comprendere, rispettare e valorizzare la diversità
- sviluppo della capacità di collaborare nell'elaborazione ed esecuzione di progetti comuni e della capacità di superare positivamente le situazioni conflittuali
- presa di coscienza delle esigenze di base della convivenza civile

3. AUTONOMIA:

- sviluppo della capacità di impegnarsi attivamente e di mantenere l'impegno nel tempo fino al raggiungimento della meta prefigurata
- maturazione della capacità di assumere responsabilità sia nell'organizzazione della vita personale sia nell'organizzazione della vita di gruppo
- corresponsabilità nei confronti degli ambienti e del materiale di lavoro, dei progetti di lavoro, dei compagni di classe

METODOLOGIE EDUCATIVE

L'insegnante deve creare contesti comunicativi, situazioni, occasioni che favoriscano l'acquisizione da parte degli alunni di strumenti per capire e capirsi, per mettersi in una corretta relazione con se stesso e con gli altri.

In tali contesti gli alunni devono avere la sicurezza di potersi esprimere liberamente e di essere guidati da insegnanti disponibili all'ascolto.

Per sviluppare le competenze, oltre alle attività curricolari, sono importanti anche le seguenti attività:

- di rilassamento e di concentrazione
- finalizzate alla conoscenza di sé
- impiegate sull'autobiografia e sul pensiero narrativo
- espressive e creative
- motorie e psicomotorie
- pratico- manuali

Alcune strategie utilizzate sono:

- Ascolto attivo
- Apprendimento ludico
- Drammatizzazione simbolica
- Globalità dei linguaggi
- Lavoro di gruppo
- Autovalutazione
- Circle time
- Role playing
- Problem solving in situazioni di vissuto personale
- Comunicazione interattiva tra i ragazzi che favorisca un ruolo più attivo e partecipativo
- Gruppi sportivi
- Rapporti con l'extra scuola: gite, visite a musei e mostre, partecipazione a spettacoli teatrali, musicali e cinematografici...
- Esperienze concrete con realtà sociali e culturali di diversità
- Training autoregolativo per ridurre i deficit attentivi
- Training metacognitivo/comportamentale (training autodistruzioni verbale, modeling, training emotivo)
- Tecniche per facilitare l'acquisizione e l'interiorizzazione di comportamenti corretti: rinforzo, estinzione, punizione, modeling, shaping, fading.

Nell'attuazione di un progetto educativo è importante:

1. Coinvolgere, quando è possibile, i genitori, visto che la responsabilità educativa è l'unico aspetto in cui, nella realtà, famiglia e scuola sono accomunate
2. Prevedere tempi e modalità per rendere i ragazzi più autonomi nell'organizzazione del lavoro:
 - ◆ informando la classe dei progetti didattici ed educativi e controllando periodicamente la storicizzazione del percorso
 - ◆ offrendo agli alunni opportunità di organizzazione autonoma e di autovalutazione, in modo che imparino a fissare obiettivi, a prevedere le fasi di lavoro, ad organizzarsi e a stabilire metodi di valutazione di quanto hanno fatto;
 - ◆ dedicando, nei lavori di gruppo, del tempo alla organizzazione e alla valutazione delle dinamiche interpersonali.
3. Sensibilizzare la classe e coinvolgerla concretamente nella soluzione dei problemi dei compagni in difficoltà

E' bene, inoltre, ricordare che:

- ◆ nessuna strategia o metodologia può garantire il successo, in quanto un percorso formativo è molto più condizionato, rispetto ad un iter didattico, da variabili di tipo psicologico e sociale e soprattutto dalla storia e dalla libertà del soggetto cui è rivolta la proposta
- ◆ i risultati ottenuti sono sempre precari e provvisori: mentre un'abilità acquisita (ad esempio la padronanza nel calcolo) permane nel tempo, una situazione soddisfacente ottenuta attraverso un iter formativo può essere improvvisamente ribaltata e annullata da eventi imprevedibili personali o da interventi esterni (es. messaggi suggestivi o persone con forza di leader esterne alla scuola);

FINALITA' DIDATTICHE

Un ragazzo è riconosciuto **"competente"** quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, **utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:**

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *saper fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) diventano competenze personali di ciascuno.

Per la scuola dell'Infanzia

- Situazioni iniziali motivanti
(la storia, il gioco-dramma, il gioco di ruolo, l'immaginario, la danza, il canto...)
- Coinvolgimento attraverso l'esperienza
(senso, tocco, vivo, partecipo, ballo, canto, racconto, fantastico, costruisco, disegno, invento...)
- Approccio ludico
(gioco per apprendere piacevolmente)
- Apprendimento e verifica

Per la Scuola Primaria

Dal vissuto al rappresentato

- Esperienze per imparare
(i sensi, l'osservazione, il confronto, le relazioni, le ipotesi, le verifiche, il pensiero, la comunicazione, la riflessione, l'incontro, la condivisione)
- Problemi per ragionare
(la scoperta, l'analisi, le possibilità di soluzione, la progettazione, l'applicazione, la capacità di trasferire i concetti appresi)
- Giochi per apprendere
(il corpo, il movimento, il segno, l'immagine, la voce, lo strumento, la rappresentazione, i linguaggi e le lingue)

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Dalla rappresentazione all'astrazione

- Esperienze per potenziare l'attenzione e la memoria
(osservazioni, analisi, ipotesi, deduzioni, produzioni, sintesi, relazioni, acquisizione di metodi...)
- Problemi per sviluppare il ragionamento logico
(pianificazione, progettazione, problem solving, gestione risorse, tecniche e strategie...)
- Conoscenza e interpretazione della realtà
(padronanza dei saperi e dei linguaggi, capacità critica...)
- Espressività per potenziare il pensiero divergente
(pratica nei laboratori, stages di teatro, danza, musica, produzione...)
- Comunicazione come strumento del pensiero
(lingua e lingue, riflessione, consapevolezza, abilità sociali, competenza comunicativa, assertività ed emozioni...)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Alla base di ogni nuova acquisizione di conoscenze, capacità, abilità arricchimenti culturali, si pone necessariamente un'**esperienza** che fornisca concretezza e dimensione personale alle nozioni astratte. Un alunno/a apprende realmente solo se riesce a far proprie, ad interiorizzare le conoscenze proposte dai docenti; in caso contrario acquisisce meccanicamente, memorizza e poi dimentica in gran parte con il passare del tempo e soprattutto non riesce a rielaborare in modo personale gli apprendimenti, costruendosi una propria dimensione culturale.

Pertanto una valida programmazione didattico-educativa, che miri a sviluppare negli allievi un apprendimento reale e un'effettiva maturazione personale, non può prescindere dalle metodologie:

- dell'operatività
- della sperimentazione
- della ricerca
- della partecipazione attiva degli alunni alla progettazione e all'esecuzione delle unità didattiche.

Inoltre non bisogna dimenticare che la scuola dell'obbligo si pone come scuola in cui si deve assolutamente privilegiare l'acquisizione dei **metodi** e dei **codici** con cui le varie discipline affrontano i problemi di loro competenza ed attivare la **creatività**.

Per creatività non si intende spontaneismo, originalità, dote personale dovuta ad un temperamento particolarmente artistico, ma partecipazione attiva e capacità di elaborare soluzioni con contributi personali rispetto a:

- attività e soluzione di problemi
- progetti operativi
- progetti di studio
- progetti espressivi

Di conseguenza le **proposte metodologiche** più adeguate risultano:

- ◆ OPERATIVITA', intesa come acquisizione di nuovi concetti, conoscenze e capacità trasversali o disciplinari, partendo da un'**esperienza concreta** (di osservazione, di ricerca, di manualità, di comunicazione, di vissuto personale...). Si tratta di un percorso didattico in cui gli alunni sono **soggetti attivi** e che sviluppa la capacità di inferire da esperienze particolari concetti di tipo più generale e astratto (metodo induttivo-sperimentale)
- ◆ SPERIMENTAZIONE, intesa come approccio **pratico-manuale** alle discipline che lo consentono, attraverso l'uso di tecniche e strumenti che rendano il più concreto possibile l'apprendimento (*...se faccio capisco*)
- ◆ RICERCA, intesa come metodo di lavoro razionale, consistente nel problematizzare la realtà, nel formulare ipotesi, nell'individuare gli strumenti e le possibili soluzioni, nel verificare i risultati.
- ◆ COINVOLGIMENTO ATTIVO degli alunni nella progettazione e nell'esecuzione delle unità didattiche disciplinari ed interdisciplinari.

Alcune delle possibili **strategie** sono le seguenti:

- LAVORO A GRUPPI omogenei o eterogenei
- LAVORO INDIVIDUALE, inteso come applicazione autonoma di quanto sperimentato o appreso.
- PROBLEM SOLVING
- DISCUSSIONE (*brain storming*, ecc.)
- INTEGRAZIONE DEI LINGUAGGI, verbali e non verbali
- VALORIZZAZIONE DELLA REALTA' EXTRASCOLASTICA
- USO DI TECNICHE DI GIOCO (simulazione, ecc.)

Questo elenco non esaurisce tutti i metodi e le strategie possibili, in quanto in alcune fasi dell'attività didattica può risultare necessario applicare anche il METODO DEDUTTIVO per stimolare le capacità di pervenire, mediante un'inferenza, da un principio generale ad una soluzione particolare. Inoltre alcune fasi delle attività richiedono l'intervento "competente" dell'insegnante, che deve dare spiegazioni, chiarimenti, suggerimenti, ecc. attraverso momenti di lezione frontale, il più possibile partecipata.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE all'INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

Agli alunni che, a norma di legge, chiedono di svolgere una attività alternativa alla religione cattolica, l'Istituto offre un percorso strutturato come segue:

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- 1 a Conoscersi e stare con gli altri
 - b Acquisire gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione sociale della società
 - 2 a Acquisire il concetto di identità e sviluppare il processo di autostima
 - b Educazione all'affettività e alla convivenza civile
 - 3 a Comprendere il valore dell'amicizia
 - b Acquisire la conoscenza delle regole e delle norme della vita associativa
 - b Sviluppare una consapevolezza dei valori dalla convivenza sociale
 - 4 a Promuovere atteggiamenti di curiosità e disponibilità nei confronti di ciò che è nuovo e diverso
 - b Riflettere sulle proprie emozioni per imparare ad affrontarle e a viverle positivamente
- Questi obiettivi formativi verranno articolati in contenuti strettamente collegati con le attività di classe e quindi contestualizzati sull'esperienza formativa del singolo allievo.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio scolastico interviene per realizzare contestualmente due diritti costituzionali garantiti: quello della salute e quello dell'istruzione, secondo la tipologia dei degenti e la durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Assume anche una funzione inedita: diventa parte integrante del processo terapeutico e, quindi, estende la sua azione anche nell'ambito della formazione dei docenti sia sul versante delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) che della relazione pedagogico-didattica. La scuola diventa, in questo caso, elemento di supporto, di normalità e di continuità con il mondo esterno.

Organizzazione - Il servizio viene svolto dai docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere tale incarico, utilizzando ore aggiuntive di insegnamento, retribuite con risorse proprie o di altri enti per almeno il 20% della somma totale e con i fondi messi a disposizione del MIUR per la restante parte, ai sensi della legge 440/97. L'insegnante che ha dato la propria disponibilità raggiunge il minore al domicilio presso il quale vive e si fa carico di tenersi in collegamento con:

- Il team degli insegnanti della scuola elementare in ospedale, con i quali programma le varie attività e il piano degli interventi nelle varie sedi, con l'approvazione del Dirigente Scolastico;
- La famiglia dell'alunno;
- Eventuali altri soggetti esterni.

La durata del servizio di Istruzione Domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'Ospedale.

Finalità

- Contribuire al benessere del bambino o dell'adolescente in situazioni critiche
- Stimolare il bambino nel contesto della malattia, contribuendo alla sua crescita culturale ed emotiva
- Aiutare il bambino nel reinserimento nella scuola di provenienza
- Aiutare il bambino a raggiungere maggiore indipendenza e ad incrementare l'interazione con l'ambiente.

Obiettivi didattici - Apprendimenti fondamentali fissati dalle norme vigenti compatibilmente con

lo stato di salute dell'alunno (In questi frangenti va tenuto conto della situazione clinica del bambino e della capacità di concentrazione, limitata nel tempo).

Contenuti - Argomenti di studio inerenti le singole programmazioni.

Metodologie, strategie educative

- Attenzione alla "Libera curiositas" dell'alunno; risposte e correzioni immediate
- Minimizzazione dell'errore
- Ricorso a lezioni registrate
- Videoconferenze
- Collegamenti Internet
- Utilizzo di posta elettronica per fini didattici

Strumenti - Durante il Servizio di Istruzione Domiciliare, esiste la possibilità di attivare una linea ADSL presso l'abitazione dello studente. Il costo è a carico del Servizio per l'Automazione Informatica e per l'Innovazione Tecnologica del MIUR. All'alunno potranno anche essere assegnati un computer portatile, da restituire alla fine del progetto, e una stampante.

Verifica e valutazione - I risultati della valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento. Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per le Unità di Lavoro si fa riferimento alla normativa in vigore, in particolare alle recenti modifiche e alla attività di ricerca-azione per la sperimentazione delle
Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione

L'Istituto Comprensivo per garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha pianificato i seguenti

**PROGETTI
di Istituto e di Sede**

INDIRIZZI PROGETTUALI DI ISTITUTO

<u>MANIPOLAZIONE E MANUALITÀ</u>	
Obiettivo:	
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche pittoriche plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro 	
Scuola dell'infanzia	Manipolazione
Scuola Primaria di Ferno	Manipolazione (materiale strutturato e non)
Scuola Primaria di San Macario	Manipolazione (materiale strutturato e non)
Scuola Secondaria di I° grado di Ferno	Laboratorio artistico Laboratorio artigianale
Scuola Secondaria di I° grado di S. Macario	Laboratorio pittorico Laboratorio artigianale

<u>MOVIMENTO/SPORT</u>	
Obiettivo:	
<ul style="list-style-type: none"> coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare...) conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle 	
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> Psicomotricità (problema palestra inagibile)
Scuola Primaria di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> Acquaticità Psicomotricità Giochi motori Musica, movimento e ritmo Avvio allo sport
Scuola Primaria di San Macario	<ul style="list-style-type: none"> Psicomotricità Musica, movimento e ritmo Giochi motori Avviamento allo sport
Scuola Secondaria di I° di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> Rugby Tornei sportivi Partecipazione Giochi della Gioventù
Scuola Secondaria di I° di S. Macario	<ul style="list-style-type: none"> Palla tamburello Partecipazione Giochi della Gioventù

<u>ESPRESSIVITÀ</u>	
<u>Obiettivo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti attraverso i vari linguaggi espressivi • Utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali 	
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Attività teatrale
Scuola Primaria di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione alla lettura • Drammatizzazione • Laboratorio musicale • Laboratorio cinema • Laboratorio creativo • Laboratorio teatrale • Attività di scrittura creativa
Scuola Primaria di San Macario	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale • Laboratorio musicale • Animazione alla lettura • Drammatizzazione • Laboratorio creativo • Attività di scrittura creativa
Scuola Secondaria di I°grado di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale • Laboratorio musicale • Attività di scrittura creativa • Attività di lettura espressiva
<u>Scuola Secondaria di I°grado di S. Macario</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale • Attività di lettura e scrittura creativa

<u>IL PENSIERO</u>	
<u>Obiettivo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza/conoscenza per un approccio logico-scientifico a problemi e fenomeni 	
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Attività logico-matematica • Laboratorio scientifico
Scuola Primaria di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> • Attività logico/matematica • Laboratorio scientifico
Scuola Primaria di San Macario	<ul style="list-style-type: none"> • Attività logico/matematico • Laboratorio scientifico • Laboratorio di disegno e costruzione figure geometriche
Scuola Secondaria di I°grado di Ferno	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio scientifico • Attività logico/matematica • Laboratorio geo-storico
Scuola Secondaria di I°grado di S. Macario	<ul style="list-style-type: none"> • Attività logico-matematica • Laboratorio scientifico • Laboratorio geo-storico

**L'Istituto Comprensivo
ha proposto le seguenti**

ATTIVITA' OPZIONALI / FACOLTATIVE

CURRICOLO FACOLTATIVO 2009/2010

	LA MANIPOLAZIONE	L'ESPRESSIONE	IL MOVIMENTO	L'ALTRO	LE ABILITA' Arr.nto disciplinare
CLASSE PRIMA	<u>Costruzione di oggetti vari</u> : uso di materiali diversi per realizzazione di semplici manufatti (2 ore I quad.)	<u>Laboratorio di lettura</u> : ascolto di storie, drammatizzazione, manipolazione di testi, costruzione di libri, produzioni sonore con l'uso del corpo finalizzate alla sonorizzazione di fiabe e racconti (2 ore II quad.)	<u>Giochi motori</u> per consolidare i concetti spazio-temporali (1 ora tutto l'anno)		<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico e storico-geografico (1 ora tutto l'anno)
CLASSE SECONDA	<u>Laboratorio grafico-pittorico</u> : uso di materiali e tecniche diversi per realizzazione di elaborati e manufatti (1 ora tutto l'anno)	<u>Laboratorio espressivo-teatrale</u> : lettura di testi, manipolazione di testi, stesura di storie, costruzione di scenari, costumi, burattini, creazioni di accompagnamento ritmico (2 ore tutto l'anno)			<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico e storico-geografico (1 ora tutto l'anno)
CLASSE TERZA	<u>Costruzione di plastici</u> : la città (2 ore I quad.) <u>Laboratorio storico</u> : manipolazione di materiali vari per costruire fossili e oggetti dell'artigianato dei primi villaggi (2 ore II quad.)	<u>Laboratorio espressivo-teatrale</u> : drammatizzazione, mimica, uso del corpo (1 ora II quad.)	<u>Laboratorio sportivo</u> : giochi motori, giochi di squadra, avvio allo sport (1 ora I quad.)		<u>Potenziamento</u> e recupero in ambito logico-matematico. Giochi logici. (1 ora tutto l'anno)
CLASSE QUARTA	<u>Laboratorio storico</u> : costruzioni di oggetti inerenti le civiltà studiate (papiro, cartilino...) (1 ora III bimestre)	<u>Laboratorio espressivo-teatrale</u> : lettura, manipolazione e stesura di storie, costruzione di scenografie costumi e scenari, creazioni di accompagnamento vocale e strumentale, coreografie, danze, creazione di strumenti con materiale di recupero (2 ore tutto l'anno)		<u>Manifestazioni civili</u> : 4 Novembre (1 ora I bimestre) <u>Laboratorio scientifico</u> (1 ora II bimestre) <u>Gli ambienti/l'Italia</u> : attività pratica e di ricerca (1 ora IV bimestre)	<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico e storico-geografico (1 ora tutto l'anno)
CLASSE QUINTA	<u>Laboratorio manuale</u> : realizzazione di semplici manufatti usando l'uncinetto, i ferri, il punto croce (1 ora IV bimestre)	<u>Laboratorio espressivo-teatrale</u> : lettura, manipolazione e stesura di storie, costruzione di scenografie e costumi, scenari, creazioni di accompagnamento vocale e strumentale, coreografie, danze. (2 ore I quad.) <u>Animazione alla lettura</u> : lettura di un libro (2 ore IV bimestre)		<u>Giochi logico-matematici</u> (1 ora I bimestre) <u>Manifestazioni civili</u> : 5 Martiri (1 ora II bimestre) <u>Giochi linguistici</u> (1 ora III bimestre) <u>Laboratorio storico-geografico</u> : analisi di testi informativi, attività di ricerca (2 ore III bimestre)	<u>Potenziamento</u> in ambito linguistico, logico-matematico (1 ora tutto l'anno)

CURRICOLO FACOLTATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010

	Cl.	LA MANIPOLAZIONE	L'ESPRESSIONE	IL MOVIMENTO	IL PENSIERO		L'ALTRO	LE ABILITA'
		LA PAROLA, L'ESPRESSIONE, L'IMMAGINE		ESPRESSIVITA' CORPOREA	VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO	NEL MONDO DEI NUMERI E DELLA NATURA	UN'ALTRA LINGUA	
OFFERTA FORMATIVA	1^	Dall'utilizzo del corpo all'espressività attraverso linguaggi verbali e non. Manipolazione di materiali strutturati e di recupero per realizzare manufatti		Giochi motori (attività ludiche e/o di ordinamento, giochi per l'organizzazione spazio-temporale)	Giochi topologici spazio-temporali.	Laboratorio scientifico: Osservo, faccio, imparo.	Racconti di storie con drammatizzazioni	LARSA
	2^	Animazione alla lettura, drammatizzazione, utilizzo di tecniche e strumenti diversi per rappresentazioni grafiche		Giochi motori (attività motorie e pluridisciplinari per mettere in pratica i valori della convivenza civile, il rispetto dell'altro e il valore della collaborazione)	Giochi e giocattoli di ieri e di oggi.	Laboratorio scientifico: Educazione alla salute.	Nursery rhymes	
	3^	Animazione alla lettura, manipolazione di materiale strutturato e non.			La nostra scuola: ieri e oggi.	Laboratorio scientifico: Educazione alimentare.	Lavoro con materiale multimediale finalizzato all'ampliamento del lessico e di consolidamento delle strutture, ispirato alle avventure di "Muzzy in Gondoland"	
	4^	Laboratorio teatrale ed espressivo: lettura di immagini, lavori di creatività, costruzione di burattini, invenzione e produzione di storie e loro drammatizzazione.			Laboratorio di educazione ambientale: Conosco l'ambiente che mi circonda e imparo a rispettarlo e a difenderlo.	Disegno geometrico.		
	5^	Animazione alla lettura con invenzione di storie da illustrare e/o trasformare in fumetto.			Viaggio nel mondo dei cibi: metodi di cottura e sistemi di conservazione di ieri e di oggi.	Laboratorio di giochi matematici.	L'ambiente circostante (elementi di ecologia)	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° FERNO

LABORATORI TEMPO PROLUNGATO 2009/2010

	Laboratori
1	Laboratorio linguistico (recupero/potenziamento)
2	Laboratorio geo-storico
3	Attività logico-matematiche (recupero/potenziamento)
4	Laboratorio scientifico
5	Laboratorio espressivo
6	Laboratorio musicale
7	Laboratorio artistico
8	Laboratorio artigianale
9	Laboratorio sportivo rugby

SCUOLA SECONDARIA DI 1° SAN MACARIO

LABORATORI TEMPO PROLUNGATO 2009/2010

	Laboratori
1	Laboratorio pittorico
2	Laboratorio artigianale
3	Pallatamburello
4	Laboratorio espressivo
5	Potenziamento linguistico
6	Attività logico - matematiche
7	Laboratorio scientifico - geometrico
8	Studio cooperativo

Attività integrative

Scuola Secondaria di Primo Grado di Femo

PRATICA SPORTIVA

- a. Tornei interclasse
- b. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Macario

PRATICA SPORTIVA

- c. Gruppi sportivi di atletica, pallavolo e palla tamburello: attività destinata a tutti gli alunni che ne facciano richiesta
- d. Tornei interclasse
- e. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE - EDUCAZIONE STRADALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER LA GUIDA DI CICLOMOTORI

ORGANIZZAZIONE ORARIA E SERVIZI

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 09/10 - Tempo Scuola					
OPZIONI SCUOLA	a)	b)	c)	d)	Articolazione interna del tempo scuola
Scuola dell'INFANZIA CASCINA ELISA	40 ore ----- dalle 7.40 alle 15.40 su 5 giorni mensa inclusa	25 ore ----- dalle 8.30 alle 13.30 su 5 giorni mensa inclusa	45 ore ----- dalle 7.40 alle 16.40 su 5 giorni mensa inclusa	/	7.40-9.00: accoglienza ingressi 9.00-12.00 : attività 12.00-13.15 : pranzo 13.15 -13.45 :ricreazione 13.45 – 15.25 : attività 15.25 - 15.40 : uscita 15.40: eventuale post-scuola
Scuola PRIMARIA FERNO SAN MACARIO N.B.Classi prime	40 ore 'Tempo Pieno' ----- -- su 5 giorni da lunedì a venerdì 8.05-16.05 mensa inclusa	30 ore ----- su 5 giorni da lunedì a venerdì mattina: 8.05- 12.20 pomeriggio: 14.05-16.05 tranne martedì: 14.05-15.05 mensa facoltativa fino a 3 giorni possibilità fruizione mensa fino a quattro giorni	27 ore * ----- su 5 giorni da lunedì a venerdì: 8.05 – 12.20 lun. merc. ven. : 14.05-16.05 mensa facoltativa	24 ore* ----- su 6 giorni da lunedì a venerdì: 8.05-12.20 sabato: 8.15.11.00	Eventuale pre- scuola a carico del Comune. Unità lezione di 60' (tranne che per sabato a 24 ore) Intervallo: 10.05- 10.20 Tempo mensa: 12.20-14.00
Scuola SECONDARIA 1° GRADO FERNO SAN MACARIO N.B.Tutte le classi	30 ore* Tempo ordinario ----- ---- da lun. a ven. : 8.00-13.30 mercoledì : 14.20-16.50 mensa facoltativa	36 ore Tempo prolungato ----- --- lunedì, martedì e giovedì: 8.00-13.30 mercoledì venerdì : 8.00 - 16.50 mensa inclusa	/	/	Tutte le mattine: unità lezione di 55'. Mercoledì e venerdì pomeriggio: unità lezione di 50'. Intervallo: 10.40- 10.50. Tempo mensa : 13.30-14.20

* Contrassegnati dall'asterisco i modelli a solo curriculum obbligatorio.

Raccordo tra ordini di scuola

I docenti dei vari ordini di scuola da anni mantengono costanti rapporti al fine di facilitare il passaggio degli alunni e coordinare i programmi in un curriculum continuo.

Gli obiettivi del progetto continuità e orientamento sono:

- Favorire iniziative di raccordo tra i diversi ordini di scuola
- Conoscere le esperienze, i percorsi, le metodologie, le modalità di valutazione delle varie scuole
- Contribuire alla costruzione di un curriculum in continuità
- Migliorare l'inserimento degli alunni al momento del passaggio da una scuola all'altra
- Predisporre strumenti adeguati per il passaggio di informazioni
- Organizzare azioni per facilitare il raccordo e potenziare l'orientamento

Le Scuole dell'Infanzia (comprese quelle private presenti nel territorio) **e le Scuole Primarie** hanno da qualche anno avviato attività in collaborazione, tese a favorire la conoscenza degli alunni e delle modalità di lavoro:

- ◆ Incontri tra docenti per progettare attività di raccordo
- ◆ Incontri tra insegnanti per confronti su metodologie e finalità, per elaborare uno schema di presentazione dei bambini e per il passaggio delle informazioni
- ◆ Momenti di accoglienza che vedono la partecipazione dei bambini, nuovi iscritti alla primaria, ai laboratori organizzati nelle classi prime
- ◆ Assemblee con i genitori per la presentazione del Pof, per la conoscenza della scuola, degli insegnanti, dei programmi
- ◆ Passaggio di informazioni:
 - sui programmi (contenuti e metodologie)
 - sugli alunni
- Periodo di osservazione prima della formazione delle classi
- ◆ Verifica in itinere sulla situazione degli alunni e l'andamento delle attività.

Il raccordo **tra scuola primaria e scuola secondaria** prevede

- ◆ Incontri tra docenti per progettare attività di raccordo e percorsi in continuità
- ◆ Accoglienza degli alunni di classe quinta, a cura dei ragazzi della scuola secondaria, per la conoscenza degli ambienti e delle attività (open day)
- ◆ Assemblee con i genitori per la presentazione del Pof, per la conoscenza della scuola, degli insegnanti, dei programmi
- ◆ Passaggio di informazioni sugli alunni e sulle problematiche educative e didattiche
- ◆ Nei primi mesi dell'anno scolastico verifica in itinere sulla situazione degli alunni tra i docenti della scuola primaria

Per coordinare i programmi tra i vari ordini di scuola e per garantire un'effettiva continuità ed un'efficace azione formativa è stata istituita la "**Commissione Continuità**" che elabora strumenti per la rilevazione dei bisogni e dei problemi relativi al passaggio e all'inserimento degli alunni in una nuova realtà scolastica; esamina e si confronta sulle problematiche emergenti e formula proposte per:

- Facilitare il passaggio degli alunni
- Favorire il coordinamento fra diverse scuole
- Individuare e condividere competenze e contenuti, metodologie, criteri di verifica e valutazione.

Accoglienza degli alunni delle classi prime

L'accoglienza degli alunni destinati alle classi prime dei vari ordini di scuola viene preparata, prima della data di scadenza delle iscrizioni, attraverso la distribuzione alle famiglie di un **opuscolo** che illustra le offerte educative e didattiche proposte dalla scuola secondaria e per mezzo di **assemblee pubbliche** tenute nei plessi di Cascina Elisa, Ferno e San Macario, cui partecipano il Capo d'Istituto, una rappresentanza dei docenti, i genitori e gli alunni stessi.

In questi momenti, vengono illustrate le caratteristiche generali dei modelli organizzativi esistenti nell'Istituto e le attività opzionali facoltative proposte.

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'esperienza dell'accoglienza è organizzata per un periodo variabile di circa un mese ed è finalizzata a garantire l'integrazione dei bambini che per la prima volta arrivano a scuola e ad offrire spazi e tempi adeguati per allacciare le relazioni.

In termini operativi ciò significa:

- Predisporre un incontro nel mese di Giugno allo scopo di far avvicinare i genitori all'esperienza scolastica
- Garantire un graduale distacco dalla famiglia
- Offrire occasioni di incontro e di scambio
- Vivere esperienze di gioco e di socializzazione.

Nei plessi delle **Scuole Primarie** si svolgono da alcuni anni una serie di attività volte a favorire il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria:

- Durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico i bambini che frequentano le scuole dell'Infanzia e tutti quelli che sono iscritti alla classe prima sono invitati presso le scuole primarie per svolgere attività di laboratorio nelle classi prime e per conoscere e familiarizzare con l'ambiente;
- Nella mattinata del primo giorno di scuola viene organizzata una festa di benvenuto per accogliere i nuovi arrivati
- Durante le prime settimane di scuola si predispongono attività ludico-ricreative, manipolative, ritmico-espressive, grafico-pittoriche concordate tra gli insegnanti dei due ordini di scuola all'interno di un percorso in continuità per aiutare i bambini a collegare la propria esperienza passata con il nuovo contesto
- Per garantire agli alunni un graduale e positivo inserimento e ai docenti una conoscenza adeguata, si predispone un orario ridotto delle lezioni e un'organizzazione flessibile grande e piccolo gruppo.

Nei plessi delle **Scuole Secondarie di Primo Grado** vengono effettuate visite da parte delle classi quinte delle Scuole Primarie:

- Tra dicembre e gennaio, quando le classi quinte vengono invitate dalle classi terze della sc. secondaria per conoscere la nuova realtà scolastica e assistere a lezioni ed attività
- A fine anno, in occasione di mostre, di spettacoli, di concerti e di proiezioni di audiovisivi.

Infine, all'inizio della prima della Scuola Secondaria, è prevista l'attività "*Progetto Accoglienza*" realizzata da tutti i docenti e finalizzata alla conoscenza sia della personalità degli alunni che della nuova istituzione scolastica (ambiente, personale scolastico, regolamento...).

La conoscenza della personalità degli alunni viene acquisita tramite strumenti di molteplice natura (giochi di socializzazione, autoritratto, ritratto della famiglia, verbalizzazione delle esperienze e delle emozioni, somatogenesi...) ed attività riguardanti la sfera affettivo-emotiva, e quella espressiva, per contenere inevitabili ansie causate dal passaggio tra i due cicli scolastici

Orientamento

L'orientamento prevede un insieme di attività finalizzate a coordinare l'iter formativo della scuola secondaria con le proposte didattiche e le offerte culturali presenti nella scuola superiore.

Momento centrale di questa fase di raccordo tra i due ordini di scuola è la **scelta** operata da ciascun alunno.

Perché questa possa risultare responsabile e motivata, la scuola organizza una serie di attività di classe volte a

- ❖ fornire informazioni sul sistema scolastico italiano,
- ❖ sviluppare nei ragazzi la capacità di valutare
 - il proprio grado di autonomia,
 - il livello di preparazione raggiunto,
 - le proprie attitudini
 - le proprie aspettative.

L'**attività informativa** si svolge con l'ausilio di indicazioni dettagliate delle scuole e della Provincia, materiale messo a disposizione dall'Informa Giovani.

Ulteriori elementi di conoscenza vengono offerti ai ragazzi dall'esperienza di ex-alunni frequentanti le scuole superiori e da incontri con i docenti di queste scuole.

L'iniziativa " Scuola aperta " attuata da tutte le scuole superiori, permette ai vari istituti di presentare le numerose proposte, in cui si articola la loro offerta formativa, e le attrezzature di cui sono dotati.

L'**attività di autoconoscenza** è condotta sulla base di questionari e discussioni tra alunni, insegnanti (per la Scuola di S. Macario anche con la pedagoga), in cui si espongono dubbi e si confrontano costruttivamente opinioni e prospettive. Uno sportello d'ascolto è aperto per i ragazzi che vogliono sciogliere incertezze e capire meglio i propri desideri.

La pedagoga, inoltre, organizza incontri con i genitori (di gruppo e individuali) per fornire loro sostegno, strumenti di valutazione e spunti di riflessione in una scelta impegnativa per il futuro dei loro figli.

Nella fase conclusiva del lavoro, la scuola prevede un incontro in cui i Consigli di classe illustrano ai genitori delle classi terze i **consigli orientativi** formulati dai docenti.

Tutte le attività di orientamento sono curate dagli insegnanti coordinatori di classe terza che partecipano ai "progetti continuità" dei vari Istituti superiori. (L'Istituto aderisce da anni al "Progetto Colligatio" del Liceo Scientifico e Classico di Gallarate).

A tutti gli alunni viene consegnata la guida "Percorsi di istruzione e formazione dopo la terza media" predisposta dalla Provincia di Varese.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento nella scuola degli alunni diversamente abili assicura il diritto di ogni cittadino all'educazione e all'istruzione, costituisce un momento fondamentale d'integrazione ed è finalizzato ad una partecipazione reale e fattiva al contesto sociale.

Poiché l'educazione non può prescindere dalle potenzialità effettive dei singoli, l'inserimento di tali alunni deve prevedere le opportunità più diversificate e riconosciute di volta in volta più idonee.

Compito prioritario della scuola è quindi coordinare i percorsi educativi che presentano punti di partenza e mete differenti in modo da garantire a tutti uno scambio vero sia sul piano relazionale che culturale.

Questo progetto educativo si può avviare solo dopo un'analisi accurata della situazione di partenza e non può essere condotto che con una puntuale osservazione dell'evoluzione in atto in tutti i suoi aspetti.

La scuola con le sue professionalità e competenze non è in grado di operare da sola ed ha quindi bisogno di una costante collaborazione con gli altri Enti e Soggetti coinvolti nel processo formativo.

Ciò risponde pienamente a quanto prescritto nella legge n° 104 del 1992 che prevede una programmazione sulla base di:

- una diagnosi funzionale
- un Profilo Dinamico Funzionale
- un Piano Educativo Individualizzato.
- In virtù di queste considerazioni la scuola ritiene assolutamente irrinunciabile stabilire un rapporto organico con genitori, ASL, Enti presenti sul territorio e tra le scuole medie e le scuole elementare e matema dell'Istituto.
- Verranno programmati incontri nella seconda parte dell'anno e tra le docenti del *team* con le maestre della scuola dell'infanzia per programmare un graduale inserimento in prima elementare e tra i docenti di riferimento e le maestre di quinta, per l'inserimento in prima media.
- La documentazione completa (diagnosi funzionale, PEI, PDF, relazioni di docenti e altro) relativa ai singoli casi sarà raccolta nei fascicoli personali, in modo da essere a disposizione dei nuovi docenti nelle fasi di raccordo.
- Con le ASL o le altre Associazioni Sanitarie private la scuola, come previsto dalla normativa vigente, intende sollecitare i seguenti interventi:
 - stesura della diagnosi funzionale da parte dei responsabili sanitari
 - incontri, nei primi mesi dell'anno scolastico di insegnanti incaricati per i singoli casi con i responsabili sanitari, per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo Dinamico Funzionale
 - incontro conclusivo degli stessi per la verifica e la valutazione dei risultati a conclusione dell'anno scolastico
- Ai Comuni di Ferno e Sarnate la scuola richiede la collaborazione per l'attuazione di un piano integrativo, sollecitando in particolare incontri con le assistenti sociali e la nomina di:
 - educatori come supporto al lavoro scolastico

- educatori in appoggio alle attività extrascolastiche.

Per avviare e concordare puntualmente le attività da condurre chiede:

a) un incontro iniziale con il responsabile dell'Ente e il docente Funzione Strumentale, possibilmente a fine giugno, per individuare i bisogni, in rapporto ai nuovi soggetti da seguire, ed i tempi di intervento

b) incontri tra educatori, coordinatore del *team*/Consiglio di Classe, docenti di sostegno per programmare, monitorare, valutare gli interventi

c) un incontro *team*/Consiglio di Classe / educatori nei primi mesi dell'a. s., al fine:

- di stendere il Piano Educativo Individualizzato
- fissare i criteri di intervento
- fissare gli obiettivi

d) incontri intermedi *team*/Consiglio di Classe / educatori nel corso dell'anno scolastico per:

- valutare l'andamento del servizio
- cambiare, se necessario, le strategie d'intervento

e) un incontro conclusivo *team*/Consiglio di Classe / educatori in chiusura dell'anno scolastico al fine di:

- valutare i risultati raggiunti
- analizzare le difficoltà incontrate

- Una volta costruiti i rapporti organici indicati nel progetto, i *team* ed i Consigli di Classe sono in grado di svolgere il loro compito specifico e programmare gli interventi che si intendono diversificati in rapporto ai bisogni dei singoli e finalizzati sia al recupero e al consolidamento delle abilità strumentali che allo sviluppo delle potenzialità. A tal fine la scuola intende privilegiare attività espressive ed operative, le prime perché particolarmente motivanti e legate al vissuto personale, le seconde perché capaci di sviluppare l'autonomia e l'acquisizione di abilità logiche attraverso l'esperienza; entrambe favoriscono inoltre la collaborazione fra compagni, migliorando i rapporti personali e valorizzando anche il contributo dell'alunno H.

- **E' il Collegio Docenti** che, tenendo conto delle competenze, delle strutture, propone attività di laboratorio aperte ad alunni H., affiancati da altri alunni di una o più classi parallele e da condursi in piccolo gruppo.

- **E' ancora il Collegio Docenti** che nomina la Commissione H., coordinata dalla Funzione Strumentale, formata dai docenti di sostegno, dagli educatori, dagli pedagogisti, indicando i genitori (se possibile rappresentanti di associazioni operanti sul territorio) e coinvolgendo incaricati dei Servizi Sociali ed Esperti.

I consulenti psicopedagogici dell'Istituto sono coordinati dal dirigente scolastico .

- **La Commissione H.** ha il compito di:

- esaminare ed inviare all'Ufficio Scolastico Provinciale la documentazione degli alunni H per la nomina degli insegnanti di sostegno, dopo aver consultato i docenti dei *team* e dei C.d.C.
- distribuire le ore di sostegno assegnate dall'Ufficio Scolastico Provinciale sulla base dei criteri fissati dal Collegio Docenti nel seguente ordine prioritario:
 - a) difficoltà di integrazione e relazione con la classe
 - b) difficoltà cognitive e di apprendimento in generale
 - c) possibilità di recupero
- raccogliere la documentazione completa sul percorso scolastico del ragazzo
- coordinare i passaggi

Tenendo conto anche dell'attività individualizzata messa a disposizione dagli insegnanti del C. di C. e di un eventuale educatore nominato dal Comune, il Gruppo H. si riserva di:

- indicare al Dirigente i criteri di assegnazione alle classi dei docenti di sostegno, tenuto conto per quanto possibile della continuità didattica
- formulare proposte sull'inserimento degli alunni nelle classi prime in collaborazione con la Commissione Formazione Classi e nelle classi successive in collaborazione con la Direzione, dopo aver sentito, nel caso di eventuali non ammissioni, il C.di C. di provenienza e quello di accoglimento
- individuare possibili interventi suppletivi, compatibilmente con le disponibilità interne all'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) uso delle ore a disposizione degli insegnanti del C.di C., in modo da privilegiare le attività individualizzate con alunni H
 - b) collaborazione in momenti di particolari necessità (ad es. l'igiene personale) e difficoltà di personale ausiliario, adeguatamente incentivato.

• **Il team di classe o il Consiglio di Classe**, visto il piano generale d'Istituto, programma le attività, garantendo che l'alunno H possa partecipare in modo attivo al lavoro collettivo. Accanto a queste prevede un'attività individualizzata da condursi dentro e fuori la classe e comunque sempre in rapporto ai bisogni dell'alunno.

• **L'insegnante di sostegno** ha il compito di orientare l'intervento e di operare direttamente con l'alunno. Lo stesso insegnante, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di Classe o *team*, su indicazione del Collegio, partecipa agli interventi previsti con la Scuola Primaria, gli operatori sanitari, i responsabili, gli educatori e gli obiettori dei Servizi Sociali.

Per condurre le attività nelle scuole esistono spazi adeguati: laboratori in cui si svolgono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile condurre l'attività individualizzata.

Fra queste in particolare vi sono l'aula speciale per il sostegno, l'aula d'informatica, quella di psicomotricità e la biblioteca.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Progetto interculturale elaborato in rete con gli Istituti Comprensivi di Castrate S., Cardano al C., Lonate P. e la D.D. di Somma L.

L'inserimento nella scuola degli alunni stranieri e in particolare di quelli extracomunitari, la cui immigrazione nei comuni è in costante aumento, deve assicurare loro, oltre al diritto all'educazione e all'istruzione, l'integrazione in un contesto scolastico aperto alla diversità, intesa come forma di reciproco arricchimento culturale.

A tale scopo la scuola si attiva per realizzare un progetto d'intervento sulla multiculturalità.

Gli obiettivi del progetto sono di due tipi diversi e complementari:

a) attività individualizzata finalizzata a:

- 1.** inserimento degli alunni nel contesto classe
- 2.** acquisizione e sviluppo della capacità di comunicare in italiano per far fronte ai bisogni immediati
- 3.** avvio dell'acquisizione e/o ampliamento del lessico specifico delle singole discipline al fine di mettere gli alunni in grado di apprendere

b) attività di classe finalizzata a:

- 1.** conoscenza reciproca di culture diverse
- 2.** valorizzazione della diversità come occasione per tutti di crescita culturale e umana
- 3.** educazione alla convivenza in una società multietnica.

Il progetto prevede una valutazione finale espressa dai consigli di classe sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti e un monitoraggio in " itinere " che tenga conto:

- delle difficoltà oggettive di apprendimento legate al limitato possesso della lingua italiana e dei prerequisiti delle singole discipline

Nella realizzazione del progetto sono coinvolte, in generale, tutte le discipline.

Per il raggiungimento, almeno parziale degli obiettivi sopra indicati, si ritiene indispensabile il supporto di un mediatore culturale.

La scuola destina un monte ore definito in relazione alle situazioni concrete per attività volte al raggiungimento dei principali obiettivi fissati.

Presso la Scuola dell'Infanzia di Cascina Elisa è in atto un progetto per favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

Il progetto prevede di far conoscere l'ambiente scolastico, i compagni, gli insegnanti attraverso attività pratico-manipolative e giochi strutturati in gruppo.

Il collegio ha approvato la realizzazione di un Progetto per gli alunni stranieri.

Il progetto è stato proposto da Gruppo P.A.I.S.S. (incaricato dal CSA di Varese dell'elaborazione e attuazione di un "Progetto per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri nella scuola") che ha segnalato come priorità quella di coordinare le risorse presenti sul territorio mediante progetti di rete che si propongono i seguenti obiettivi:

Livello A

- Costituzione, in ogni Istituzione scolastica, di una Commissione di Intercultura e individuazione di un docente referente per l'intercultura
- Stesura e applicazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in ogni istituzione scolastica
- Individuazione dei docenti facilitatori incaricati dell'insegnamento di Italiano L2 all'interno di ogni istituzione scolastica
- Acquisizione di materiali specifici per l'alfabetizzazione in L2 e per la realizzazione d'interventi interculturali
- Percorsi di formazione per docenti

Livello B

- Interventi di mediazione culturale nelle prime fasi di accoglienza degli alunni stranieri
- Individuazione di pacchetti orari aggiuntivi per i docenti facilitatori da retribuire con fondi esterni a quelli dell'Istituto
- Creazione, se possibile e opportuno, di "laboratori di italiano L2" comuni a più istituti scolastici
- Percorsi di formazione per docenti e/o genitori, organizzati con l'intervento di specialisti esterni agli istituti scolastici
- Realizzazione di iniziative a carattere interculturale anche in collaborazione con soggetti esterni agli Istituti scolastici

Il progetto sarà attuato in rete con altri Istituti comprensivi.

RIMOZIONE DEL DISAGIO E PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

A. Analisi della situazione e dei bisogni

1. Il ragazzo che ci è affidato nel ciclo della scuola dell'obbligo ci appare spesso caratterizzato da una preoccupante **fragilità psicologica**, sicuramente causata da un sistema di vita sempre più complesso, dovuto a una pluralità di stimoli e alla povertà di forti e autorevoli modelli di riferimento.
Tutto ciò porta alla formazione di personalità vulnerabili, anche se ricche e sensibili, poco determinate nel conseguire un obiettivo e scarsamente resistenti alle frustrazioni.
2. Si registra una generale **carezza di autonomia** e **mancanza di metodo** nello studio individuale: molti ragazzi non sanno organizzare il tempo extrascolastico e programmare gli impegni; molti affrontano lo studio in modo sporadico e frammentario, non riuscendo ad applicare da soli le metodologie di lavoro acquisite in classe.
3. In ogni classe, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria, si ha la presenza di un certo numero di alunni (in aumento di anno in anno) in situazione di grave disagio socioculturale e con disturbi dell'apprendimento; le carenze nella preparazione di base e nell'acquisizione delle abilità strumentali minime non solo rendono inevitabile l'insuccesso scolastico, ma determinano anche problemi di relazione coi compagni e di disadattamento sociale.
4. Sono andati aumentando infine, soprattutto nella scuola secondaria, i fenomeni di relazione violenta tra ragazzi: frequenti le segnalazioni di prepotenze fuori dalla scuola e nella scuola, che fanno temere manifestazioni di "**bullismo**".

La complessità delle problematiche individuate comporta il pericolo che si sviluppi un senso di impotenza nei genitori e negli insegnanti; è evidente il bisogno di combattere questo stato di pessimismo diffuso e di affrontare le emergenze in modo razionale e efficace.

E' opportuno, pertanto, che i singoli Consigli di classe analizzino eventuali situazioni di disagio presenti nella classe e programmino gli interventi di prevenzione/ rimozione che ritengono più idonei.

B. Interventi proposti

1. Progetti extra curricolari nelle ore di compresenza
Progetti con finalità educative (Natur art, Excalibur, Laboratorio Sum Ergo Cogito)
Attività integrative extrascolastiche (strumenti musicali, coro, danza, attività sportive...)
Progetti specifici (Progetto Confine Scuola Secondaria di San Macario e Progetto Excalibur Scuola Primaria di Femo)

Si richiama l'importanza dei progetti interdisciplinari, da attuare nelle ore di compresenza, e delle attività integrative, svolte in orario extrascolastico, ai fini della lotta contro il disagio, l'insuccesso scolastico e i disturbi dell'apprendimento: l'organizzazione di attività educative trasversali è una ricchezza e una tradizione del nostro Istituto e i risultati conseguiti permettono di sottolineare la priorità assoluta fra tutti i progetti di recupero didattico-educativo.

L'ipotesi didattica delle attività interdisciplinari in compresenza si basa sulla constatazione che tali progetti costituiscono un'opportunità unica per prevenire il

disadattamento, sviluppare i potenziali sommersi di ciascun allievo e superare i problemi di interrelazione in classe, che ostacolano lo svolgimento sereno e proficuo delle lezioni.

L'esperienza di molti anni ci permette di valutare le attività in compresenza il modello didattico preferenziale, soprattutto nella scuola secondaria, per:

- sollecitare una motivazione alle attività formativo- culturali
- sviluppare la consapevolezza e la responsabilità personale e di gruppo
- far acquisire una metodologia di lavoro sistematica, scientificamente corretta e ben articolata
- sviluppare la capacità di lavorare insieme
- coinvolgere alunni che, per le loro caratteristiche individuali o per la presenza di specifiche problematiche, mal si adatterebbero ad attività di recupero più " tecniche"

Si sottolinea, inoltre, che i progetti interdisciplinari, se ben strutturati, permettono il **recupero** o il **consolidamento** delle abilità di base e contribuiscono al raggiungimento degli **obiettivi didattici trasversali**.

Considerata la mancanza di organicità nei progetti riguardanti il recupero e la prevenzione del disagio, i docenti hanno predisposto un PROGETTO CONTENITORE che prende atto di quanto già realizzato e si apre ad altre proposte.

I protagonisti sono, oltre ad alunni e docenti, anche pedagogisti, genitori, assistenti sociali, educatori ed enti locali.

Tutte le classi sono invitate a partecipare al progetto, scegliendo tra possibili ambiti proposti (Consiglio, Comunale Ragazzi, Adozione area degradata, Intercultura, solidarietà, ...).

Per dare visibilità al progetto si predisporrà un prodotto finale che pubblicizzerà il lavoro svolto dai ragazzi e coinvolgerà i genitori nella realizzazione pratica dell'attività, rendendoli partecipi del progetto.

2. Progetti di Recupero/ Potenziamento nelle ore di compresenza

Qualora il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità, le ore di compresenza possono essere usate per attività di recupero/ potenziamento, da effettuarsi a classe divisa.

La programmazione, in questi casi, sarà costruita, integrando gli obiettivi specifici con le finalità generali della classe e calibrando contenuti e metodologie sui gruppi.

Nei gruppi di Recupero, l'insegnante deve saper sostenere l'autostima, sempre precaria nell'alunno in difficoltà, instaurando un rapporto di fiducia e valorizzando il soggetto:

- insegnandogli ad attribuirsi un ruolo nella riuscita del lavoro
- non minimizzando le sue difficoltà
- evitando eccessive facilitazioni del lavoro che produrrebbero un senso negativo delle proprie capacità o una percezione di sé non realistica

3. Interventi individualizzati sui ragazzi con disturbi del comportamento e/o apprendimento

La scuola dell'obbligo deve assolvere al fondamentale compito della società di **offrire a tutti pari opportunità** di educazione e di preparazione al lavoro, senza preclusioni verso chi incontra difficoltà di carattere personale o sociofamiliare.

a) Interventi con utilizzo di risorse interne alla scuola

Quasi in ogni classe si trovano allievi destinati all'insuccesso scolastico, se non si attuano interventi formativi individualizzati.

Lo stato di non conoscenza e di non comprensione implica demotivazione, paura del giudizio e senso di inadeguatezza, che portano alcuni alunni su posizioni di rinuncia e passività e altri su posizioni di aggressività coi compagni e di arroganza e ribellione nei confronti degli adulti. Queste reazioni sono possibili anche se si tenta direttamente di colmare le lacune o di recuperare le capacità di relazione carenti; è preferibile, viceversa, individuare anche nei comportamenti più negativi almeno

qualche sintomo positivo su cui far leva. Per di più poter verificare che le difficoltà, almeno in parte, possono essere affrontate e risolte rende più sicuri e dà slancio alla motivazione.

Un intervento individualizzato deve sempre essere preceduto da una lettura delle difficoltà da effettuarsi attraverso l'osservazione dell'allievo, la ricerca di informazioni, il confronto nei team e nei Consigli di classe, il ricorso a esperti.

Risorse per programmare interventi di recupero didattico all'interno dell'orario scolastico, con priorità alle abilità di base in campo linguistico e logico matematico.

- " **ore di compresenza** (Scuola Primaria), **ore a disposizione** (Scuola Secondaria) " dell'orario cattedra dei docenti e **ore di recupero orario** docenti (Scuola Secondaria).
- **finanziamento di ore eccedenti**
- **recupero attuato da docenti in compresenza in classi**

b) Interventi con utilizzo di specialisti e di educatori esterni alla scuola

Si sono poste e si intendono porre in atto molteplici strategie per sostenere i ragazzi che presentano situazioni di svantaggio socioculturale, ma la programmazione scolastica da sola non è sufficiente a perseguire gli obiettivi, sia per le carenze di risorse di personale e finanziarie, sia per la complessità delle cause che concorrono al disagio. A questo proposito vale la pena ricordare che la famiglia non è l'unica determinazione sociale a incidere sulle cause, in quanto essa non è sottratta ad altre influenze.

La possibilità di una risposta efficace alle cause dell'insuccesso scolastico comporta la costruzione di **interventi coordinati** a cura della scuola, dei genitori e dei Servizi Sociali, mettendo insieme le risorse disponibili.

Servizi organizzati in collaborazione con i Comuni per interventi a favore dei minori in difficoltà

- intervento di un consulente **psicopedagoga** nella scuola, volto all'individuazione del tipo di disagio e al sostegno psicologico dei soggetti a rischio e delle loro famiglie.
La sua competenza è inoltre essenziale per le azioni di prevenzione, mentre il rapporto con gli esperti dell'ASL privilegia la dimensione patologica e la diagnosi.
- **assistenza domiciliare, nella forma di tutoraggio** ai minori che si trovano in situazione di grave disagio socio- familiare
- rapporto di **collaborazione con gli educatori** in progetti di recupero educativamente significativi, che oltre a migliorare il rendimento scolastico faciliti il livello di integrazione e di socializzazione, attraverso momenti strutturati di aggregazione nel tempo libero.

4. Interventi sulle classi e sulla scuola nel suo insieme per migliorare le relazioni e prevenire forme di bullismo.

Premessa: il fenomeno delle prepotenze fra adolescenti nasce e si sviluppa all'interno del " gruppo ".

Gli esperimenti già attuati in Italia e in vari Paesi europei hanno dimostrato che non si ottengono risultati significativi nella lotta contro il bullismo se non si estendono gli interventi elaborati coi soggetti a rischio all'intera comunità scolastica.

Per incidere sulle dinamiche interpersonali negative è auspicabile un approccio globale di tipo sistematico, bisogna cioè agire a livello di classe e di sistema scolastico nel suo complesso e non solo sui ragazzi problematici.

E' altresì importante coinvolgere nel progetto tutte le componenti educative: gli alunni e gli insegnanti, ma anche i genitori, il personale non docente ed educatori esterni.

Parte Terza

RISORSE

RISORSE INTERNE

Risorse umane

Nell'anno scolastico 2009/2010 nel nostro Istituto sono presenti 1001 **ALUNNI** così distribuiti:

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA	52 alunni
➤ SCUOLA PRIMARIA FERNO	338 alunni
➤ SCUOLA PRIMARIA S. MACARIO	249 alunni
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO FERNO	181 alunni
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO S. MACARIO	161 alunni

L'Istituto conta di un organico di 113 **DOCENTI** (alcuni part-time e su spezzoni orari) così divisi:

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA	6 docenti
➤ SCUOLA PRIMARIA FERNO	36 docenti
➤ SCUOLA PRIMARIA S. MACARIO	25 docenti
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO FERNO	24 docenti
➤ SCUOLA SECOND. 1 GRADO S. MACARIO	22 docenti

L'attività organizzativa e didattica è coordinata da una équipe composta dai COLLABORATORI designati dal DIRIGENTE SCOLASTICO e dalle FUNZIONI STRUMENTALI.

Nell'UFFICIO di SEGRETERIA dell'Istituto sono presenti 1 DIRETTORE GENERALE dei SERVIZI AMMINISTRATIVI, 6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e 1 Docente distaccato dall'insegnamento.

Nelle varie Scuole lavorano 21 COLLABORATORI SCOLASTICI (alcuni su part-time).

Per l'attività di progettazione IL COLLEGIO DOCENTI attribuisce incarichi di funzione strumentale a 10 docenti che si occupano delle seguenti aree:

AREE -----	1. Gestione e sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa:	
	a. revisione sezione 'Contesto / Bisogni'	
	b. curricolo verticale: completamento discipline mancanti	
	c. proposta tempo scuola 10/11	
	d. revisione complessiva e documento sintetico	n°1
	2. Docenti:	
	a. formazione	n°1
	b. continuità verticale del curricolo	n°1
	c. informatica	n°1
	3. Studenti:	
	a. continuità nel curricolo e raccordo	n°1
	b. disagio e disabilità	n°2
	c. stranieri	n°1
	4. Territorio:	
	a. rapporti con enti per questioni istituzionali	n°1
	b. rapporti con enti e associazioni per partenariato	n°1

L'ORGANIGRAMMA del Collegio Docenti presenta inoltre questa articolazione in figure di sistema :

- a) di **funzionamento** ----- coordinatori di classe
segretari del consiglio di classe/sezione/interclasse
coordinatori di sede/plesso
commissari estensori dell'orario
commissari del gruppo H
- b) di **cura/responsabilità** ----- responsabili di laboratorio (informatica ,scienze, artistica,
biblioteca, palestra-attrezzature, musicale, linguistico,
tecnologico, audiovisivi, sussidi, artigianale, aula
polifunzionale di sostegno, scenografia)
responsabili di progetto
RSP / RSL /ASPP
Primo soccorso, antincendio, antifumo
- c) di **riferimento** ----- rapporti con il territorio
visite/viaggi istruzione/manifestazioni culturali
- Piano dell'Offerta Formativa
formazione docenti
strumenti e valutazione (degli alunni e del sistema)
- racordo-continuità-orientamento
disagio/disabilità
stranieri
- tecnologia, ICT
sport ed educazione stradale

e in **gruppi di lavoro** guidati da dirigente/collaboratori/funzioni strumentali.

RISORSE ESTERNE

Operatori ed esperti

Le scuole si avvalgono di collaborazioni con:

A. Servizio psicopedagogico

Mirato ai disturbi di comportamento, relazione, apprendimento, linguaggio

B. Assistenti comunali L. 104 art.13

Per assistenza ad alunni portatori di handicap fisico

C. Esperti e consulenti per varie attività

- Educazione all'affettività
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio artigianale e di manipolazione
- Musica e Movimento
- Espressione corporea
- Psicomotricità
- Educazione stradale
- Orientamento
- Attività sportive

Rapporti Scuola-Famiglia

I genitori collaborano all'indirizzo della vita scolastica partecipando alle sedute del CONSIGLIO D'ISTITUTO, alle riunioni dei CONSIGLI di CLASSE e INTERCLASSE e alle ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO.

Sono organizzati al loro interno in un COMITATO (composto da tutti i rappresentanti di classe più i rappresentanti del Consiglio d'Istituto) che offre un apporto determinante per la buona riuscita delle diverse attività programmate nella scuola, mettendo a disposizione sia la loro opera, sia le attrezzature indispensabili.

Possono seguire il processo di apprendimento dei loro figli attraverso COLLOQUI INDIVIDUALI con gli insegnanti, che si tengono in giorni ed ore preventivamente comunicati, ovvero in seguito ad accordi e attraverso colloqui collettivi con tutti i docenti della classe (2 volte all'anno per le scuole secondarie).

Le comunicazioni quotidiane circa le attività scolastiche e le valutazioni riportate dagli alunni nelle verifiche vengono inviate tramite il diario, i quaderni e il libretto personale per gli alunni delle scuole medie.

Grazie ad un finanziamento regionale e con la collaborazione dell'Ente locale e dei Comitati Genitori, l'Istituto organizza incontri di formazione per i genitori.

Sono previsti anche incontri con i genitori per un loro coinvolgimento nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa e nelle scelte dell'Istituto.

Rapporti scuola-territorio

La scuola mantiene rapporti organici con gli enti presenti sul territorio, allo scopo di fornire agli utenti il servizio il più possibile efficiente e rispondente ai bisogni.

Collabora con l'**ASL**, il **Comune di Ferno**, il **Comune di Samarate**, i **Servizi sociali** per costruire un progetto di accoglienza e di integrazione degli alunni portatori di handicap e in difficoltà.

Collabora con i Comuni nell'organizzazione del servizio mensa scolastica e di trasporto di alunni per i Giochi della Gioventù.

Collabora con la **Biblioteca Comunale** che organizza iniziative culturali di varia natura e mette a disposizione degli alunni testi di narrativa e materiali per la ricerca.

Collabora infine con altri organismi presenti sul territorio locale, ad esempio il **Centro Anziani**, gli **Oratori**, la **Lega Ambiente**, la **Banda Musicale**, la **Polizia Municipale**, le **Società Sportive**, la **Fondazione Zaccheo**, il **Servizio Infomagiovani** ...

Progetti per l'arricchimento del curriculum

Come ampliamento e arricchimento del curriculum la scuola realizza diverse iniziative progettuali in collaborazione con l'extrascuola. Tali progetti comprendono lo svolgimento di attività che sono strettamente collegate alle discipline di studio previste nel curriculum scolastico, ma ne costituiscono un particolare approfondimento e/o ampliamento. In coerenza con le finalità educative generali presenti nel POF, esse perseguono alcuni fondamentali obiettivi formativi:

- arricchire e articolare l'offerta formativa della scuola;
- creare diversi spazi/modalità di crescita culturale, umana, sociale;
- offrire percorsi formativi differenziati e personalizzati;
- favorire lo sviluppo di abilità cognitive trasversali;
- accrescere la motivazione degli alunni.

Tutti i progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Essi sono altresì controllati e verificati dalla scuola (cfr. "Monitoraggio e valutazione dei progetti") che ne garantisce la qualità formativa, anche attraverso l'individuazione di un docente referente che si occupa del coordinamento dell'attività e della sua valutazione in itinere e finale (scheda progetto).

Queste attività sono rivolte in alcuni casi a tutte le classi, in altri sono articolate per classi parallele oppure per fasce di più classi. Si svolgono all'interno dell'orario scolastico, essendo strettamente inserite nella programmazione didattica.

Alcune iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono promosse direttamente dall'Istituto, altre sono realizzate avvalendosi di risorse esterne, attraverso una progettazione integrata con diverse agenzie formative: Enti locali, Scuole, Associazioni, Agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati.

In particolare, il rapporto scuola-territorio procede sostanzialmente su tre direttive:

- progettazione dell'Istituto e ricerca di collaborazione con enti e associazioni;
- accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o arricchire l'offerta formativa;
- ricognizione delle opportunità di arricchimento dei contenuti curricolari in occasioni culturali proposte dal territorio, tramite la partecipazione ad "eventi" dentro e fuori la scuola, che non intralcino tuttavia la regolare prassi didattica;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze (uscite sul territorio).

Nel quadro della progettazione integrata sopra illustrata, particolare rilevanza ha la collaborazione con il Comune di Femo in merito alla celebrazione delle Manifestazioni Civili. A tal fine la partecipazione degli alunni è garantita, conseguente a progetti didattico-civili specifici ed è così calendarizzata, nella prospettiva del curriculum verticale

4 novembre	cl.IV scuola primaria	tema "LA GUERRA"
5 gennaio	cl. V scuola primaria	tema "IL SACRIFICIO"
27 gennaio	cl. III scuola secondaria I°	tema "LA MEMORIA/IL GENOCIDIO"
10 febbraio	cl. II scuola secondaria I°	tema "LA CONTRAPPOSIZIONE"
25 aprile	cl. I scuola secondaria I°	tema "LA LIBERTÀ"

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La formazione dei docenti è un passaggio obbligato per rendere la scuola credibile. Infatti solo una seria azione di **fornazione/aggiornamento permanente** garantisce una professionalità forte ai docenti ed una scuola capace di assicurare agli allievi le competenze cognitive, interattive ed etico sociali necessarie per poter diventare donne e uomini di domani.

Una professionalità docente forte è in grado di ottimizzare tanto il versante dell'apprendimento (procedure di programmazione-sperimentazione-verifica, equilibrio tra piano relazionale e cognitivo, opzione per "imparare ad imparare" rispetto alla riproduzione delle conoscenze) quanto il versante della socializzazione (apertura della scuola alle esigenze della famiglia e alle risorse del territorio, promozione di spazi di co-costruzione delle conoscenze, pratica della collegialità). Solo una seria formazione dei docenti garantisce all'interno della scuola innovazione culturale, ammodernamento organizzativo e qualità didattica.

La nuova professionalità degli insegnanti è anche in stretta relazione con il saper progettare-costruire-condurre collegialmente il Piano dell'Offerta Formativa, indicatore di qualità della scuola e congegno metodologico in grado di dare intenzionalità (finalità e meta e non estemporaneità e casualità) ai percorsi didattici e formativi disseminati nella scuola.

A livello internazionale si sta affermando la realtà del "**lifelong learning**", apprendimento per tutto l'arco della vita: l'insegnante, come qualunque lavoratore, (e qualunque cittadino) non deve considerarsi formato dopo la formazione iniziale, ma considerarsi in formazione permanente.

Tale processo di formazione continua deve accompagnare il docente per tutto l'arco professionale della sua carriera e deve prevedere:

- Una formazione in ingresso
- L'anno di formazione
- La formazione in servizio
- Interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze (es. funzioni strumentali)

La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto/dovere per i docenti, in quanto valore primario irrinunciabile ed elemento strutturale funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della professionalità.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale dei docenti, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola.

Cosa dice l'Europa?

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, ha elaborato un documento, meglio conosciuto come "strategie di Lisbona", avente come obiettivo finale la costruzione di un sistema di apprendimento permanente che consenta di:

- a) migliorare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione
- b) agevolare l'accesso a tutti i sistemi di istruzione e formazione
- c) aprire al mondo esterno i sistemi di formazione e istruzione.

Il successivo Consiglio Europeo di Barcellona (marzo 2002) ha individuato una serie di obiettivi con la finalità di raggiungere, al termine del periodo di istruzione e/o formazione :

- un capitale culturale con la realizzazione e la crescita personale
- un capitale sociale con il raggiungimento di una cittadinanza attiva e di una piena integrazione
- un capitale umano con la capacità di inserirsi attivamente nel mondo professionale.

Per raggiungere tali obiettivi sono stati individuati 8 ambiti di “**competenze chiave**”, intendendo il termine “competenza” come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, così strutturate:

1 – IMPARARE ad IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie modalità di informazione e formazione, anche in relazione alle proprie strategie, al proprio metodo di studio e/o lavoro, ai tempi disponibili

2 – PROGETTARE: elaborare e organizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

3 – COMUNICARE: utilizzare linguaggi di vario tipo per comunicare emozioni, stati d’animo, eventi, concetti, norme, procedure con l’utilizzo di supporti diversificati (cartacei, informatici, multimediali)

4 – COLLABORARE e PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, ma sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell’altro

5 – AGIRE in MODO AUTONOMO e RESPONSABILE: inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo come fondanti i propri e gli altrui bisogni, le opportunità comuni, le regole e le responsabilità

6 – RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche raccogliendo e valutando i dati, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni che utilizzano i metodi delle diverse discipline

7 – INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI: individuare e rappresentare, con argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi, anche lontani nello spazio e nel tempo, e appartenenti ai diversi ambiti disciplinari

8 – ACQUISIRE e INTERPRETARE L’INFORMAZIONE: acquisire e interpretare con criticità l’informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti e opinioni.

(D.M. 22 agosto 2007 - “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo d’istruzione”)

Cosa dice la normativa?

La formazione del personale della scuola è regolata dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, laddove afferma che:

- la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della scuola (art. 63)
- la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale (art. 64)
- per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione, sono previsti specifici progetti (art. 68)

Altri articoli fanno riferimento

- * al piano annuale delle istituzioni scolastiche (art. 66)
- * ai soggetti che offrono formazione (art. 67)
- * alla formazione per il personale delle scuole in aree a rischio o a forte processo immigratorio, o frequentate da nomadi (art. 69)
- * alla formazione degli insegnanti che operano in settori particolari (art. 70)

Particolare interesse rivestono i soggetti che offrono formazione catalogati in:

risorse esterne

- le università
- i consorzi universitari e interuniversitari
- gli ex IRRE
- gli istituti pubblici di ricerca
- gli enti accreditati sulla base della vigente normativa

risorse interne

- docenti
- pedagoga
- le istituzioni scolastiche stesse, singole o in rete
- le associazioni professionali riconosciute dal MPI

Cosa si chiede al docente?

La formazione degli insegnanti riveste un'importanza particolare per assicurare alle giovani generazioni una professionalità colta e competente in grado di far fronte ai cambiamenti della società moderna.

Al docente, però, non viene richiesta solamente una professionalità colta e competente, ma anche che sia altamente qualificato nell'ambito della didattica, in modo che possa perseguire un'elevata qualità dell'istruzione.

Il profilo professionale del docente dovrebbe rispondere a quattro competenze irrinunciabili:

a) il **sapere**, cioè la competenza disciplinare, intesa sia come padronanza epistemologica della materia insegnata, sia come capacità a confrontarsi con altre discipline

b) il **saper fare**, cioè la competenza didattica intesa come padronanza metodologica sia della didattica generale, sia delle didattiche disciplinari

c) il **saper stare con gli altri**, cioè la competenza relazionale, intesa come padronanza delle dinamiche di comunicazione-socializzazione, e come capacità di controllo degli atteggiamenti del docente nelle relazioni socio-affettive con gli allievi

d) il **saper essere**, cioè la competenza deontologica che mira alla salvaguardia della singolarità del soggetto persona

Come deve essere la formazione?

Per perseguire queste competenze, gli insegnanti devono necessariamente far ricorso alle attività di formazione.

Una formazione di qualità che ha come obiettivo la crescita e il miglioramento professionale del docente, deve tenere conto di alcuni criteri:

- stimolare una riflessione critica sulle pratiche già sperimentate per aprire nuove prospettive senza perdere quanto il docente sa già fare
- aderire ai problemi reali percepiti dagli insegnanti
- indurre all'operatività, il "fare per imparare"
- offrire spunti da trasferire nella pratica didattica

Un altro aspetto molto importante della formazione è la "condivisione": la trasmissione delle informazioni e del materiale acquisito dovranno costituire un vero e proprio momento di "autoaggiornamento".

Parte Quarta
VALUTAZIONE

MONITORAGGIO¹ e VALUTAZIONE² dei PROGETTI in ambito scolastico

Si ritiene di primaria importanza verificare la ricaduta dei progetti sul fare scuola quotidiano e i loro risultati formativi.

Si sono pertanto individuati tre oggetti di indagine:

- la *produttività dell'intervento*, intesa come insieme di risultati intenzionalmente perseguiti in quanto obiettivi specifici del progetto (rapporto tra costi/efficacia/efficienza);
- *valenza formativa*, intesa come insieme dei risultati conseguiti con l'intervento in termini di qualità dell'esperienza scolastica complessiva.

Sono stati definiti, inoltre, i criteri-guida di giudizio da adottare, in modo sufficientemente ampio da comprendere la varietà degli interventi realizzati.

Criteri-guida per la valutazione dei progetti

Produttività dell'intervento:

- *Efficacia* – rapporto tra gli esiti conseguiti e i risultati attesi
- *Efficienza* – rapporto tra gli esiti conseguiti e le risorse impiegate.

Valenza formativa:

- *Collegialità* – gestione condivisa delle diverse componenti
- *Protagonismo* – partecipazione attiva degli alunni
- *Globalità* – attenzione ai bisogni psicofisici, relazionali, cognitivi degli alunni
- *Trasversalità* – interconnessione tra ambiti disciplinari diversi
- *Organicità* – dimensione e diffusione degli interventi
- *Ordinarietà* – radicamento nella quotidianità della vita scolastica
- *Interistituzionalità* – collegamento con enti/istituzioni extrascolastiche
- *Verificabilità* – predeterminazione di modi e tempi di verifica/valutazione

¹ Per **monitoraggio** si intende una sistematica osservazione, accertamento e descrizione dell'avanzamento delle varie fasi del progetto, allo scopo di rilevare, elaborare e trasferire dati e informazioni. Il monitoraggio di un progetto è, quindi, una procedura complessa finalizzata all'analisi del controllo continuo dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto ed eventualmente segnalare l'esistenza di uno scarto, eccedente la tolleranza, tra andamento previsto e andamento effettivo.

² Per **valutazione in itinere** si intende un'attività che implica una raccolta di informazioni, un'analisi critica dell'insieme dei dati raccolti attenta al modo in cui gli obiettivi perseguiti sono progressivamente raggiunti e che porta alla formulazione di un giudizio di valore. La valutazione in itinere di un progetto è, quindi, quella valutazione che ha luogo durante la realizzazione dello stesso e che nasce dal confronto di ciò che sta accadendo realmente, rilevato tramite il monitoraggio e quanto progettato: da ciò scaturisce l'esigenza di apportare opportuni e necessari feedback.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

- ◆ Il momento della valutazione è importante quanto tutti gli altri aspetti della programmazione. Occorre stabilire alcuni criteri da tenere presenti comunque, al di là delle diverse metodologie adottate.
- ◆ La valutazione deve intervenire coerentemente sul processo educativo, indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti sia per orientare le scelte successive, sia per determinare il passaggio di classe.
- ◆ Tanto più gli obiettivi sono stati formulati in modo chiaro e verificabile, tanto più la valutazione sarà precisa.
- ◆ L'autovalutazione è uno strumento fondamentale per il miglioramento del servizio scolastico.

La valutazione si configura come formativa nel momento in cui è un processo continuo e dinamico al cui interno si possono individuare i seguenti momenti:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere.

II. Valutazione periodica e finale

Costituiscono oggetto della valutazione:

- Gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità, individuate negli O.F. formulati dai docenti per le diverse Unità di Apprendimento realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dei docenti, dagli OSA delle Indicazioni Nazionali;
 - Il comportamento dell'alunno: viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri; (punto B circolare 85 del 2004)
 - Le attività opzionali scelte rispetto a partecipazione/impegno e competenze acquisite
- Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le COMPETENZE personali che sono oggetto della CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE come momento conclusivo della valutazione complessiva.

Gli insegnanti procedono alla valutazione condusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo tenendo conto dei seguenti

Criteria di ammissione alla classe successiva/esame

- 1) Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi
- 2) Presenza di progressi a livello educativo e didattico
- 3) Presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione al vissuto
- 4) Presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline
- 5) Valutazione di eventuali ripercussioni sulle classi destinate ad accogliere gli alunni non ammessi alla classe successiva
- 6) Impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività
- 7) Raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa.

Gli insegnanti possono non ammettere un alunno alla classe successiva di uno stesso periodo solo con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e in presenza di adeguata documentazione attestante le strategie adottate per il recupero dell'alunno stesso.

Alcune considerazioni:

- ◆ Nel momento della valutazione complessiva bisogna valutare i progressi educativi globali
- ◆ Bisogna tener conto del percorso di apprendimento rispetto al livello della situazione di partenza: per alcuni ragazzi, con lacune molto gravi, il raggiungimento di obiettivi prioritari, concordati nella équipe pedagogica, è un risultato apprezzabile.
- ◆ In taluni casi il raggiungimento di un maggior autocontrollo e di una maggiore responsabilizzazione rappresentano l'obiettivo primario
- ◆ In tutti i casi l'impegno profuso dall'allievo, anche carente sul piano della comprensione, non può essere ignorato
- ◆ Un elemento da non sottovalutare è la capacità di mettersi in relazione con soggetti diversi e di mostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione.
- ◆ Nel caso in cui si scelga di non ammettere un alunno alla classe successiva, bisogna tenere conto delle dinamiche che potrebbero instaurarsi nel nuovo gruppo classe.
- ◆ Il momento della valutazione è anche momento di autovalutazione dell'insegnante, in quanto ogni docente deve verificare se i metodi usati sono stati efficaci e se deve apportare delle modifiche.

COMPITI, LEZIONI E VERIFICHE

Il Collegio docenti determina i criteri dei carichi di lavoro domestico degli alunni e l'autoregolamentazione delle prove scritte, orali e pratiche in classe; all'inizio dell'anno scolastico ogni Equipe Pedagogica, concorderà le modalità di realizzazione.

COMPITI E LEZIONI

Il compito domestico, scritto, orale e pratico, ha il valore di rinforzare le competenze e i contenuti appresi durante le attività didattiche.

Sulla base di questo presupposto, vengono indicati i seguenti criteri:

1. valutazione dell'orario scolastico settimanale al fine di equilibrare l'assegnazione dei compiti
2. calendarizzazione delle proposte, sin dall'inizio dell'anno scolastico e rispetto degli accordi stabiliti collegialmente, per i giorni con più discipline che implicano l'assegnazione di attività orali e scritte e in quelli con rientro pomeridiano.
3. coerenza dei compiti con la programmazione didattica e l'attività svolta in classe di cui devono essere approfondimento o rinforzo.
4. assegnazione, nel limite del possibile, con qualche giorno di anticipo, dei compiti per la giornata di lunedì, al fine di permettere agli allievi e alle rispettive famiglie di valorizzare i propri interessi.
5. moderazione nelle proposte operative domestiche anche nei periodi di vacanze intermedie e/o festive, coordinando la scelta di attività pratiche, di lettura, di riflessione, di esercitazioni nel rispetto della interdisciplinarietà.
6. diversificazione, a livello di obiettivi, dei compiti per alunni che presentano particolari difficoltà affinché possano usufruire di attività ed esercitazioni adatte alle loro capacità.
7. la correzione del compito deve avvenire regolarmente e collegialmente al fine di verificare, in modo tempestivo, il livello di acquisizione delle competenze e contenuti raggiunto.
8. la non esecuzione del compito domestico, per valide motivazioni, deve essere giustificata in forma scritta da un genitore e successivamente recuperato.

Per la scuola Primaria

I compiti settimanali a casa hanno il valore di rinforzare le competenze e i contenuti appresi durante le attività didattiche svolte in classe. Le insegnanti mantengono coerenza tra i compiti, la programmazione didattica e l'attività scolastica. Assegnano i compiti tenendo conto sia dell'orario dell'alunno sia delle necessità didattiche, come concordato all'inizio dell'anno scolastico dall'équipe pedagogica. La non esecuzione dei compiti, per validi motivi, deve essere giustificata in forma scritta dal genitore.

VERIFICHE IN CLASSE

Sono da considerarsi verifiche i lavori assegnati in classe, prove scritte, orali e pratiche, ed eseguiti individualmente al termine di ogni itinerario didattico.

E' stato dato un codice di autoregolamentazione delle prove, fissando alcuni criteri:

1. assegnazione di almeno tre compiti in classe (o verifiche sommative) per quadrimestre, per italiano, matematica, lingua straniera nella scuola secondaria. Assegnazione di verifiche formative a conclusione di ogni unità didattica e di verifiche sommative a conclusione dei quadrimestri per la scuola primaria.
2. utilizzo di un congruo numero di giudizi nelle prove orali per esprimere una valutazione attenta e rigorosa.
3. comunicazione preventiva degli obiettivi, del metodo di misurazione e dei criteri di valutazione.
4. adeguato rapporto tra complessità dell'esercizio e disponibilità di tempo.
5. effettuazione delle prove dopo un accurato lavoro di preparazione e di studio.
6. prove graduate per gli alunni in difficoltà
7. in caso di assenza dell'alunno, la prova viene recuperata.
8. in corrispondenza delle valutazioni quadrimestrali, occorre evitare la concentrazione delle prove (C.M. 167/93). Non più di una prova di verifica al giorno, salvo casi eccezionali.
9. anche nella interrogazione, la prova deve essere preparata nei contenuti, nelle modalità e nei criteri valutativi.

VO TO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nulla/non verificabili (Consegna in bianco)	Nessuna
2	Gravemente frammentarie/lacunose	Incontra notevoli difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze, anche se guidato.	Incontra notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro; a capire messaggi, istruzioni e domande; a comunicare, chiedere, spiegare. Si esprime in modo scorretto e confuso.
3	Molto frammentarie/lacunose	Incontra molte difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze.	Incontra molte difficoltà nell'organizzazione del lavoro; a capire messaggi, istruzioni e domande; a comunicare, chiedere, spiegare. Si esprime in modo scorretto e disorganico. Compie analisi errate.
4	Frammentarie/lacunose	Incontra difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze.	Incontra difficoltà nell'organizzazione del lavoro; a capire messaggi, istruzioni e domande; a comunicare, chiedere, spiegare. Si esprime in modo poco corretto e improprio. Compie analisi errate.
5	Parziali/lacunose	Incontra qualche difficoltà ad utilizzare le conoscenze.	Incontra qualche difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella comprensione di messaggi, istruzioni e domande. Comunica in modo approssimativo e con poca chiarezza. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.
6	Essenziali//superficiali	Applica le conoscenze con qualche errore/meccanicamente e rielabora sufficientemente le informazioni; gestisce semplici situazioni.	Non sempre organizza il lavoro in modo adeguato; mostra qualche incertezza nella comprensione di messaggi, istruzioni e domande. Comunica in modo semplice ed essenziale, ma non sempre si esprime correttamente. Generalmente individua elementi e relazioni con sufficiente correttezza.
7	Abbastanza complete	Applica le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con qualche imprecisione. Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.	Generalmente organizza e porta a termine il proprio lavoro. Comprende messaggi, istruzioni e domande in modo sufficientemente chiaro e corretto. Espone in modo abbastanza corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi generalmente complete e corrette.
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Utilizza autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Rielabora in modo corretto e completo.	Organizza e porta a termine il proprio lavoro. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Utilizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo.	Organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, coglie implicazioni e individua correlazioni precise.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Utilizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Rielabora correttamente ed approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse.	Organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo pienamente autonomo e personale. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.

Griglia valutazione "**Comportamento**" (Scuola Secondaria 1° grado)

Voto	Rispetto delle regole	Partecipazione	Socializzazione
	<i>Rispetto delle regole della scuola nei vari momenti della vita scolastica: lezione, entrata/uscita, mensa, intervallo, uscite didattiche e visite d'istruzione, incontri con esperti... Rispetto dei docenti e del personale della scuola. Rispetto del materiale proprio e altrui. Utilizzo degli spazi e del materiale della scuola in modo civile ed educato.</i>	<i>Capacità di ascolto, attenzione e concentrazione Interesse Capacità di intervenire in modo pertinente, rispettando le regole della comunicazione</i>	<i>Controllo dell'aggressività fisica e verbale. Rispetto dei compagni e delle loro opinioni. Capacità di stabilire relazioni corrette. Rispetto ed accettazione della diversità. Capacità di collaborare. Disponibilità all'aiuto.</i>
5	Viola le regole e non si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Non mostra interesse; interviene in modo non pertinente, senza rispettare le regole. Ostacola l'attività di classe.	Compie atti di aggressione fisica/verbale; è intollerante nei confronti della diversità.
6	Non sempre rispetta le regole ed assolve i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi solo se controllato dall'adulto	Dimostra qualche difficoltà nell'attenzione e nella concentrazione; mostra interesse saltuario/selettivo ed interviene in modo non sempre pertinente	A volte non controlla la propria aggressività; non sempre rispetta i compagni; collabora saltuariamente
7	Generalmente rispetta le regole ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Generalmente sa mantenere un atteggiamento di ascolto, dimostrando attenzione e concentrazione adeguate; mostra interesse ed interviene rispettando le regole della comunicazione	Generalmente rispetta i compagni e si dimostra tollerante; di solito è collaborativo nel gruppo classe
8	E' rispettoso delle regole della vita della scuola ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Mantiene l'attenzione e la concentrazione; mostra interesse costante ed interviene in modo pertinente e propositivo	Rispetta i compagni ed accetta la diversità; è in grado di collaborare e prestare aiuto se gli viene richiesto
9	Ha interiorizzato le regole ed assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Dimostra capacità di attenzione e concentrazione; mostra interesse vivo e costante; interviene con contributi personali	Rispetta i compagni e sa stabilire con loro rapporti adeguati; accetta la diversità; collabora e presta aiuto
10	Ha interiorizzato le regole ed è pienamente responsabile dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi	Dimostra ottime capacità di attenzione e concentrazione; mostra interesse vivo e costante; interviene con contributi personali	Rispetta i compagni e sa stabilire con loro rapporti adeguati; accetta e collabora con la diversità; svolge un ruolo positivo nel gruppo classe



Osservazioni:

Le valutazioni relative a "impegno" e "metodo di studio" sono compresi nelle singole valutazioni disciplinari.

Il voto di comportamento è frutto di una sintesi.

Non si ritiene opportuno descrivere i comportamenti relativi ai voti inferiori a 5, in quanto quest'ultimo voto già esprime una situazione molto negativa (non ammissione)

APPENDICE

	ISTITUTO COMPRESIVO "B. CROCE" SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO Via Marco Polo 9 – FERNO (Va) Tel 0331.240260 Fax 0331.728654	
---	---	---

ITALIANO : Curricolo Verticale - a.s. 09/10

Competenza comunicativa: 1. ASCOLTARE E COMPRENDERE / 2. PARLARE									
<i>Traguardi al termine della scuola primaria:</i> : l'alunno partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, riconoscendo il registro più adeguato alle diverse situazioni comunicative.									
<i>Traguardi al termine della scuola secondaria di primo grado:</i> l'alunno partecipa alle diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee e motivandole; è consapevole della valenza civile, sociale e culturale del dialogo.									
Declinazione del traguardo	classe	primaria					secondaria		
		1	2	3	4	5	1	2	3
1.a ascolta e comprende le consegne	X	X							
1.b ascolta e comprende brevi messaggi	X	X							
1.c ascolta e comprende racconti o semplici spiegazioni			X						
1.d segue una conversazione				X	X				
1.e ascolta e comprende le informazioni di un testo/ spiegazione			X	X					
1.f mette in relazione le informazioni di un testo/ spiegazione				X	X				
1.g coglie in una discussione i diversi punti di vista					X				
1.h ascolta e comprende testi di diverso tipo individuando: scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente						X	X		
1.i applica all'ascolto tecniche di supporto alla comprensione (parole chiave, abbreviazioni, appunti, sintesi, mappe, schemi...)									X
2.a chiede e risponde in modo pertinente, rispettando i turni			X						
2.b si esprime formulando in modo chiaro messaggi semplici	X	X							
2.c racconta oralmente una storia vera o inventata, rispettando l'ordine cronologico e/o logico			X	X					
2.d riferisce esperienze personali organizzando il racconto			X	X					
2.e organizza una breve esposizione su un argomento di studio					X	X			
2.f racconta esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, esplicitandole in modo coerente, usando un registro adeguato									X
2.g riferisce su un argomento in modo organico, utilizza un lessico specifico e si serve di materiali di supporto									X

Competenza comunicativa: 3. LEGGERE / 4. COMPRENDERE									
<i>Traguardi al termine della scuola primaria:</i> l'alunno legge e comprende testi di vario genere individuandone il senso globale, le informazioni e lo scopo comunicativo									
<i>Traguardi al termine della scuola secondaria di primo grado:</i> l'alunno usa la lettura per 1) ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze 2) interesse e arricchimento personale.									
Declinazione del traguardo	primaria					secondaria			
	classi	1	2	3	4	5	1	2	3
3.a legge in modo corretto semplici testi		X							
3.b legge in modo scorrevole e fluido, rispettando la punteggiatura			X	X					
3.c legge testi più complessi in modo scorrevole				X	X				
3.d legge a voce alta in modo espressivo					X	X			
3.e usa in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari,...						X			
3.f applica tecniche di supporto alla comprensione e memorizzazione (sottolineature, note, appunti, schemi)							X		
3.g mette in atto strategie differenziate di lettura (orientativa, selettiva, analitica)							X	X	
4.a individua gli elementi essenziali di un semplice testo		X	X						
4.b comprende le informazioni principali di un testo			X						
4.c individua la successione logica e cronologica dei fatti in un testo narrativo				X	X				
4.d compie semplici inferenze				X	X				
4.e ricava informazioni esplicite ed implicite da testi di vario tipo						X	X		
4.f sintetizza le informazioni selezionate da un testo e le riorganizza in modo funzionale (liste di argomenti, schemi, mappe, tabelle...)							X	X	
4.g analizza testi letterari di vario tipo e forma (narrativi, descrittivi, argomentativi, poetici)							X	X	
4.h comprende tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di un testo argomentativo									X

Competenza comunicativa: **5. SCRIVERE**



Traguardi al termine della scuola primaria: l'alunno scrive testi chiari e corretti per scopi diversi

Traguardi al termine della scuola secondaria di primo grado: l'alunno produce testi di vario tipo per rielaborare esperienze, relazionare su argomenti, esprimere stati d'animo ed esporre punti di vista personali

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria			
	classi	1	2	3	4	5	1	2	3
5.a scrive correttamente sotto dettatura parole e frasi	X	X							
5.b scrive autonomamente frasi corrette e di senso compiuto	X	X							
5.c scrive autonomamente rispettando le principali regole ortografiche				X	X				
5.d scrive semplici testi narrativi e descrittivi corretti, seguendo uno schema dato		X	X						
5.e scrive autonomamente testi coerenti, coesi e corretti				X	X				
5.f rielabora compiendo operazioni di completamento, trasformazione e sintesi				X	X				
5.g scrive testi di tipo diverso adeguati a situazioni, argomento, scopo, destinatario e registro *						X	X	X	
5.h scrive sintesi (lineari e non) di testi e le riutilizza per i propri scopi						X	X	X	
5.i scrive ipertesti, accostando linguaggi diversi								X	

*argomenti: testi narrativi, descrittivi e regolativi nelle classi prime e seconde; relazione, testo argomentativo, commento e recensione nelle classi terze; poesia in tutte le classi

Competenza comunicativa: 6. RIFLESSIONE SULLA LINGUA									
<i>Traguardo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado: l'alunno riflette sulla lingua orale e scritta per comprendere ed esprimersi adeguatamente nelle diverse situazioni comunicative.</i>									
Declinazione del traguardo						secondaria			
	classi	1	2	3	4	5	1	2	3
6.a associa grafemi e fonemi	X								
6.b riconosce ed usa i diversi caratteri grafici e le fondamentali convenzioni ortografiche	X	X							
6.c riconosce le caratteristiche strutturali di una frase		X	X						
6.d utilizza le regole ortografiche			X	X	X				
6.d riconosce le parti del discorso				X	X				
6.e usa correttamente i tempi del modo indicativo				X	X				
6.f attiva ricerche su parole ed espressioni, non solo attraverso la consultazione del vocabolario, per arricchire il proprio lessico				X	X				
6.g riconosce ed utilizza consapevolmente i connettivi					X				
6.h riconosce la funzione dei segni di punteggiatura e li utilizza correttamente					X				
6.i analizza ed usa le parti variabili e invariabili del discorso						X	X		
6.l analizza la frase nelle sue funzioni							X	X	
6.m analizza la frase complessa									X
6.n riflette sul significato letterale o figurato delle parole e usa il lessico in modo adeguato							X	X	
6.o riutilizza in contesti diversi termini ed espressioni dei linguaggi settoriali									X

	ISTITUTO COMPRESIVO "B. CROCE" SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO Via Marco Polo 9 – FERNO (Va) Tel 0331.240260 Fax 0331.728654	
---	---	---

CURRICOLO VERTICALE L2-L3

Campo di competenza: **1 RICEZIONE ORALE**

Traguardo al termine della scuola primaria: Comprendere e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Traguardo al termine della scuola secondaria di I grado: Comprendere messaggi orali di vario genere

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
1a Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente	x	x	x					
1b Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.				x	x			
1c Comprende semplici e brevi messaggi orali inerenti ad argomenti familiari di vita quotidiana ed individua le informazioni richieste.						x		
1d Comprende semplici messaggi orali inerenti ad argomenti familiari di vita quotidiana ed individua le informazioni richieste.							x	
1e Comprende messaggi orali di vario genere ritrovando le informazioni esplicite ed implicite contenute.								x

Campo di competenza: **2 RICEZIONE SCRITTA**

Traguardo al termine della scuola primaria: Comprendere testi brevi e semplici.

Traguardo al termine della scuola secondaria di I grado: Comprendere testi scritti di diverso genere

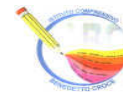
Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
2a Comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.	x	x	x					
2b Comprende testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.				x	x			
2c Comprende semplici e brevi testi scritti inerenti ad argomenti familiari di vita quotidiana ed individua le informazioni richieste.						x		
2d Comprende semplici testi scritti inerenti ad argomenti familiari di vita quotidiana ed individua le informazioni richieste.							x	

Campo di competenza: **5 PRODUZIONE SCRITTA**

Traguardo al termine della scuola primaria: Scrivere messaggi semplici e brevi

Traguardo al termine della scuola secondaria di I grado: Produrre semplici testi scritti di vario genere

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
5a Copia parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.	X							
5b Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.		X	X					
5c Scrive messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali, anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.				X	X			
5d Produce semplici e brevi messaggi scritti in base ad un modello dato, utilizzando il lessico noto.						X		
5e Produce semplici messaggi scritti in base ad un modello dato, utilizzando il lessico noto.							X	
5f Produce semplici testi scritti di vario genere, utilizzando una forma adeguata.								X
5g Completa messaggi inserendo lessico/funzioni/ strutture.						X	X	X



CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA a.s.09/10

Campo di competenza: **1. NUMERI**

Traguardo al termine della scuola primaria: l'alunno acquisisce sicurezza nel calcolo mentale e scritto con i numeri interi e decimali

Traguardo al termine della scuola secondaria di primo grado: l'alunno argomenta conoscenze teoriche anche grazie ad attività laboratoriali per esporle con un linguaggio specifico, rigoroso e formale

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
1a conta, confronta, legge, scrive e ordina i numeri naturali entro il 20.	x							
1b esegue semplici calcoli orali e scritti di addizioni e sottrazioni.	x							
1c conta, confronta, legge, scrive e ordina i numeri naturali entro il 100, comprendendone il valore posizionale delle cifre		x						
1d esegue addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni e ne comprende il significato		x						
1e conta, confronta, legge, scrive e ordina i numeri naturali entro il 1000, comprendendone il valore posizionale delle cifre			x					
1f esegue le quattro operazioni e ne intuisce le proprietà			x					
1g conta, confronta, legge, scrive e ordina i numeri naturali oltre il 1000, comprendendone il valore posizionale delle cifre				x				
1h conosce, legge scrive ed opera con frazioni e numeri decimali				x				
1i esegue le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali verbalizzando procedure di calcolo				x				
1l conta, confronta, legge, scrive e ordina i grandi numeri, comprendendone il valore posizionale delle cifre					x			
1m consolida la conoscenza e l'uso di frazioni e numeri decimali					x			
1n esegue consapevolmente le quattro operazioni con i numeri interi e decimali					x			
2a consolida e amplia conoscenze: utilizza simboli, termini specifici, regole e proprietà di operazioni						x		
2b acquisisce padronanza di calcolo con numeri interi e decimali						x		
2c individua multipli, divisori comuni a serie di numeri						x		
2d utilizza l'operatore frazionario						x		
2e rappresenta, classifica, trasforma e opera con frazioni						x		
2f trasforma numeri razionali e irrazionali per operare con essi							x	
2g utilizza strumenti di calcolo in modo corretto e consapevole							x	
2h comprende e utilizza rapporti tra grandezze in contesti diversi							x	
2i opera con rapporti e proporzioni per risolvere situazioni concrete di vario tipo							x	
2l rappresenta, ordina, classifica e opera con numeri reali e lettere								x
2m confronta i linguaggi della matematica (logica, insiemistica, matematica del probabile e statistica) per argomentare in modo logico, pertinente ed appropriato in situazioni diverse								x

Campo di competenza: **2 SPAZIO E FIGURE**

Traguardo al termine della scuola primaria: l'alunno riconosce e descrive le figure geometriche fondamentali.

Traguardo al termine della scuola secondaria di I grado: l'alunno percepisce, descrive e rappresenta figure complesse e solidi

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
1a localizza oggetti nello spazio usando termini adeguati	X							
1b riconosce nell'ambiente e denomina semplici figure geometriche	X							
1c esegue semplici percorsi e li rappresenta	X							
1d localizza oggetti nello spazio e sul reticolo usando termini adeguati		X						
1e riconosce nell'ambiente e denomina semplici figure geometriche e ne intuisce alcune proprietà evidenti		X						
1f esegue percorsi seguendo le istruzioni date e viceversa		X						
1g riconosce e classifica alcuni tipi di linee		X						
1h conosce le principali figure geometriche solide e piane			X					
1i individua, realizza e rappresenta simmetrie			X					
1j conosce e rappresenta la retta e le sue parti			X					
1k costruisce, denomina, descrive e classifica le principali figure geometriche piane				X				
1l riconosce, costruisce, confronta e classifica gli angoli				X				
1m descrive e classifica figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie					X			
1n riproduce una figura geometrica in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni					X			
2a rappresenta e descrive rette, segmenti, angoli e reciproche relazioni						X		
2b rappresenta, descrive e classifica triangoli e quadrilateri						X		
2c rappresenta, descrive e classifica poligoni regolari							X	
2d rappresenta, descrive e indica proprietà di circonferenza, cerchio e loro parti							X	
2e individua e descrive figure piane isoperimetriche e/o equivalenti							X	
2f conosce e utilizza correttamente i teoremi dell'equivalenza							X	
2g descrive e rappresenta trasformazioni geometriche							X	
2h rappresenta, descrive e classifica poliedri e solidi di rotazione								X
2i calcola superfici e volumi di solidi								X
2j applica conoscenze geometriche e algebriche nella geometria analitica								X

Campo di competenza: **3. RELAZIONI, MISURE, DATI, FUNZIONI E PREVISIONI**

Traguardo al termine della scuola primaria:

- conoscere e operare con le principali unità di misura per lunghezze, capacità, pesi-massa, angoli, superfici, intervalli temporali.(1a-1h)
- rappresentare relazioni e dati utilizzando semplici diagrammi (1i-1m)

Traguardo al termine della scuola secondaria di primo grado: adottare strategie risolutive

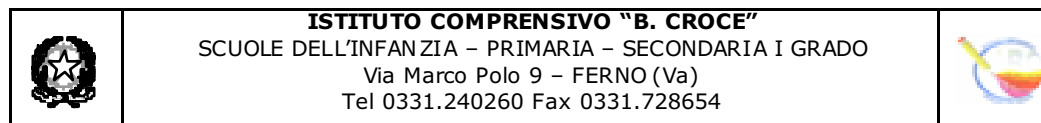
Declinazione del traguardo	Primaria					Secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
1a confronta oggetti e rileva alcune proprietà che si possono misurare	x	x						
1b conosce il sistema monetario		x						
1c confronta e misura per mezzo di unità di misura arbitrarie			x					
1d conosce il sistema monetario			x					
1e misura lunghezze, pesi, capacità per mezzo di unità di misura convenzionali				x				
1f fusa monete e banconote del sistema monetario				x				
1g misura ampiezze angolari				x				
1h conosce ed usa i sistemi internazionali di misura					x			
1i osserva, confronta e classifica oggetti e figure	x							
1j rappresenta dati con diagrammi, schemi e tabelle		x						
1k utilizza connettivi e quantificatori per classificare			x					
1l classifica secondo più criteri e rappresenta mediante diagrammi, schemi e tabelle				x				
1m rappresenta relazioni e dati e li utilizza per ricavare informazioni					x			
2a sceglie la strategia risolutiva opportuna						x		
2b utilizza unità di misura idonee, decimali e complesse						x		
2c valuta e/o verifica i risultati						x	x	x
2d sceglie la strategia risolutiva opportuna							x	
2e utilizza in modo opportuno le unità di misura							x	
2f rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura							x	
2g raccoglie, rappresenta e interpreta dati statistici; calcola indici di tendenza centrale							x	
2h regge e rappresenta funzioni matematiche ed empiriche							x	
2i stabilisce analogie con modelli risolutivi noti, sceglie le azioni opportune e le mette in relazione per la risoluzione del problema								x
2j è sicuro nell'uso delle unità di misura								x

Campo di competenza: **4. PROBLEMI**

Traguardo al termine della scuola primaria: l'alunno risolve problemi, spiegando il procedimento eseguito.

Traguardo al termine della scuola secondaria di primo grado: l'alunno comprende le situazioni problematiche nelle varie componenti

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
1a individua, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in ambiti di esperienza	x							
1b comprende il testo di una situazione problematica, ne individua i dati, risolve problemi con una domanda e una operazione		x						
1c individua e formula problemi scaturiti da situazioni reali			x					
1d seleziona le informazioni e gli strumenti utili per la soluzione			x					
1e analizza il testo di un problema utilizzando la terminologia specifica				x				
1f risolve problemi scegliendo modalità risolutive opportune				x				
1g risolve problemi in termini matematici con difficoltà graduata, connessi agli obiettivi di aritmetica, geometria e misura					x			
1h espone con modalità diverse il procedimento eseguito					x			
2a individua nella comprensione del testo e/o in contesti diversi, i dati e le richieste di una situazione problematica						x		
2b sperimenta metodologie diverse nella risoluzione di semplici problemi (prove empiriche, espressioni, metodo grafico, MCD, mcm...)						x		
2c sceglie la strategia risolutiva opportuna						x	x	
2d stabilisce analogie con modelli risolutivi noti, sceglie le azioni opportune e le mette in relazione per la risoluzione del problema								x
2e valuta e/o verifica i risultati						x	x	x
2f inizia processi di generalizzazione e astrazione							x	
2g organizza procedimenti risolutivi ordinati e pertinenti sul piano logico applicando le formule, i teoremi e le proporzioni							x	
2h usa il linguaggio e i simboli della matematica per risolvere problemi di vario genere								x



CURRICOLO VERTICALE SCIENZE

Competenza : OSSERVARE, SPERIMENTARE E CONOSCERE

Traguardo al termine della scuola primaria:


1. L'alunno utilizza capacità operative e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
2. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà e all'esperienza per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
3. Osserva, descrive, confronta e correla elementi ed eventi della realtà circostante.
4. Pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
5. Opera secondo il metodo sperimentale.
6. Analizza e racconta in forma chiara ciò che viene fatto o imparato.
7. Rafforza l'atteggiamento di rispetto e di cura verso l'ambiente sociale e naturale.
8. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini.

Traguardo al termine della scuola secondaria di primo grado:

1. Identificare elementi, eventi e relazioni di fatti e fenomeni.
2. Utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
3. Sviluppare semplici schematizzazioni, modellazioni, formalizzazioni logiche di fatti e fenomeni.
4. Conoscere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo tecnologico.
5. Acquisire consapevolezza delle tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazione di osservazione e monitoraggio, sia in situazione controllata di laboratorio.
6. Riflettere sul percorso di esperienza laboratoriale e dell'apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione e sulle strategie messe in atto.
7. Comprendere le interazioni tra l'ambiente e le specie viventi, i diversi rapporti della comunità umana con le risorse energetiche e adottare atteggiamenti responsabili.
8. Avere una visione organica del proprio corpo, tra permanenza e cambiamento, potenzialità e limiti.

Declinazione dei traguardi	primaria					secondaria		
	1	2	3	4	5	1	2	3
1a. conosce ciò che lo circonda attraverso la manipolazione, il gioco e l'esperienza diretta.	X	X						
1b. conosce ciò che lo circonda attraverso l'esperienza sensoriale.			X	X	X			
1a. identifica elementi, eventi e relazioni di fatti e fenomeni.						X	X	X
2-4 a. pone domande relative alla sua realtà guidato dall'insegnante.	X	X						
2-4 b. pone domande autonomamente per chiedere spiegazioni.			X	X				

2-4 c. pone domande pertinenti all'argomento.					X			
2a. sa effettuare osservazioni, misure, tabulazioni, classificazioni, grafici, guidato.						X	X	
2b. sa effettuare misure, tabulazioni, classificazioni, grafici autonomamente.								X
3a. con la guida dell'insegnante osserva elementi della realtà circostante.	X							
3b. osserva, descrive e confronta elementi ed eventi del mondo circostante per ricavare una prima classificazione.		X	X	X				
3c. osserva, descrive, confronta e correla elementi ed eventi del mondo circostante.					X			
3a. legge grafici e realizza semplici schemi e mappe.						X	X	
3b. legge grafici, realizza schemi e mappe, utilizza modelli,								X
4d. pone domande relative a discorsi o fatti sentiti e/o visti attraverso i media.		X	X					
4a. si avvia alla conoscenza delle principali questioni legate alla salute.						X		
4b. mostra maggiore consapevolezza dei problemi legati alla salute e allo sviluppo tecnologico.							X	
4c. mostra curiosità ed interesse relativamente ai problemi legati alla salute e allo sviluppo tecnologico.								X
5a. è avviato al metodo sperimentale.		X	X	X				
5b. esegue, guidato, semplici esperienze.			X	X				
5a. è avviato al metodo sperimentale.						X		
5b. guidato, esegue semplici esperimenti.							X	
5c. esegue autonomamente semplici esperimenti seguendo una procedura data.								X
6a. Racconta con parole semplici le proprie esperienze.	X	X						
6b. racconta in forma chiara ciò che ha fatto e osservato.		X	X					
6a. guidato, storicizza il percorso.						X		
6b. storicizza il percorso in modo autonomo.							X	
6c. storicizza il percorso anche con riflessioni personali.								X
7a. Impara un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente e i viventi.	X	X						
7b. conosce alcuni problemi legati all'ambiente.			X	X				
7c. mostra un atteggiamento di rispetto consapevole verso gli ambienti e gli esseri viventi.					X			
7a. si avvia alla comprensione delle interazioni tra ambiente e viventi.						X		
7b. comprende le interazioni tra ambiente e viventi.							X	
7c. è consapevole degli atteggiamenti responsabili adottare verso i modi di vita e le risorse naturali.								X
8a. impara a conoscere il proprio corpo attraverso il gioco con l'uso dei sensi.	X	X						
8b. conosce aspetti di igiene del proprio corpo.			X	X				
8c. conosce in modo semplice morfologia e fisiologia del corpo umano.					X			
8a. conosce l'anatomia del proprio corpo.							X	
8b. si avvia ad una visione organica e consapevole del proprio corpo.								X

	<p>ISTITUTO COMPRESIVO "B. CROCE" SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO Via Marco Polo 9 – FERNO (Va) Tel 0331.240260 Fax 0331.728654</p>	
---	--	---

MUSICA : Curricolo Verticale - a.s.09/10

Competenza espressivo-comunicativa: 1. ASCOLTARE E ANALIZZARE EVENTI SONORI - 2. RAPPRESENTARE EVENTI SONORI									
<i>Traguardi al termine della scuola primaria:</i> L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte									
<i>Traguardi al termine della scuola secondaria:</i> L'alunno sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, adottando codici rappresentativi diversi									
Declinazione del traguardo	classe	primaria					secondaria		
		1	2	3	4	5	1	2	3
1.a ascolta, riconosce e distingue suoni e rumori in vari ambienti		X	X				x		
1.b distingue suoni ambientali in relazione alla fonte, alla distanza e alla direzioni		X	X						
1.c esplora le possibilità espressive e sonore del proprio corpo		X	X						
1.d distingue suoni in base alle caratteristiche			X	X	X	X	X		
1.e riconosce la struttura di un canto				X	X	X	x		
1.f riconosce la struttura di un brano musicale (tema/sviluppo/conclusione)							X	X	X
1.g riconosce suoni e ritmi							X	X	X
1.h riconosce e ricorda una sequenza di suoni uditi							X	X	X
1.i analizza le caratteristiche di un suono in base a parametri							X	X	X
1.l analizza uno spazio sonoro e lo rappresenta graficamente							X		
1.m orienta il brano indicando l'area di appartenenza, il genere e/o il contesto									X
2.a rappresenta graficamente i suoni con simboli non convenzionali			X	X	X	X	x		
2.b conosce ed usa la notazione tradizionale e i segni fondamentali;							X	X	X
2.c inventa e usa una scrittura alternativa per organizzare mappe sonore, storie sonore, partiture (scrittura informale).							X		
2.d riconosce il rapporto suono-segno (durata e altezza dei suoni)							X	X	X
2.e rapporta i fattori dinamico, timbrico, agogico alla loro grafia									X
2.f usa simboli musicali per riproduzioni sonore							X		
2.g usa simboli musicali per scrivere (singolarmente e/o in gruppo) partiture poliritmiche, aggiungendo accompagnamenti									X
2.h coglie lo schema globale della struttura e usa le principali dimensioni (melodia, ritmo, timbro, dinamica)									X

Competenza espressivo-comunicativa: 3. ESPRIMERSI CON IL CANTO E IL RITMO – 4. ESPRIMERSI CON SEMPLICI STRUMENTI								
<i>Traguardi al termine della scuola primaria:</i> L'alunno sviluppa la vocalità parlata, cantata e gestisce diverse possibilità espressive di oggetti sonori e strumenti musicali								
<i>Traguardi al termine della scuola secondaria:</i> L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali								
Declinazione del traguardo	primaria					secondaria		
	classi	1	2	3	4	5	1	2
3.a cura la postura, la respirazione e la pausa nel canto			X	X	X	X		
3.b riproduce filastrocche utilizzando l'espressività della voce	X	X	X					
3.c utilizza la voce per produrre eventi sonori	X	X	X			X		
3.d memorizza e riproduce canti associati alla gestualità e/o al ritmo	X	X	X					
3.e sviluppa la capacità di controllare e regolare la propria voce adattandola a varie situazioni		X	X	X	X	X	X	X
3.f canta brani curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione	X	X	X	X	X	X	X	X
3.g esegue canti corali e/o a canone;	X	X	X	X	X	X	X	X
3.h riproduce e/o produce facili sequenze ritmiche	X	X	X	X	X	X	X	X
3.i produce ritmi con il corpo	X	X	X					
3.l rappresenta i ritmi prodotti attraverso simboli convenzionali e non	X	X	X	X	X			
3.m legge semplici ritmi	X	X	X	X	X			
4.a acquisisce familiarità con gli strumenti				X	X	X	X	X
4.b esprime con lo strumento e/o con la voce delle idee musicali				X	X			
4.c produce semplici ritmi con strumenti		X	X	X	X			
4.d accompagna i canti con ritmi del corpo	X	X	X	X				
4.e riproduce singolarmente e/o in gruppo ritmi organizzati in semplici sequenze				X	X	X	X	X
4.f manipola strumenti				X	X	X	X	X
4.g riproduce melodie				X	X	X	X	X
4.h accompagna canti con ostinati strumentali, usando tamburelli, nacchere, maracas...				X	X	X	X	X
4.i riproduce accompagnamenti con accordi								X
4.l riproduce melodie singolarmente e in gruppo						X	X	X
4.m acquisisce la tecnica dello strumento: flauto dolce, tastiera						X	X	X
4.n riproduce ritmi organizzati in semplici ostinati e/o in partiture						X	X	X
4.o legge partiture						X	X	X
4.p partecipa a lavori di gruppo usando flauti, tastiere, percussioni, voci						X	X	X

Competenza espressivo-comunicativa: **5. FRUIRE CONSAPEVOLMENTE IL MESSAGGIO MUSICALE - 6. RIELABORARE**

Traguardi al termine della scuola primaria: L'alunno apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che fruisce

Traguardi al termine della scuola primaria e secondaria: L'alunno valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce ad accordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee

Declinazione del traguardo	primaria					secondaria			
	classi	1	2	3	4	5	1	2	3
5.a individua le funzioni della musica nella vita quotidiana				X	X	X	X	X	X
5.b distingue i vari generi musicali					X	X	X	X	X
5.c riconosce le diversità culturali					X				X
6.a traduce emozionalmente i brani ascoltati con la parola, il disegno, il colore, il movimento	X	X	X						
6.b coglie il significato dei vari generi musicali									X
6.c colloca il brano nel suo contesto spazio-temporale							X	X	
6.d sviluppa capacità analitiche e critiche									X

Competenza espressivo-comunicativa: **7. ACQUISIRE LA TECNICA STRUMENTALE**

8. SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI SINCRONIZZAZIONE E DEL SENSO RITMICO.

Traguardi al termine della scuola secondaria: L'alunno è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.

Declinazione del traguardo						secondaria		
	classi					1	2	3
7.a esegue melodie rispettando la simbologia musicale						X	X	X
7.b progetta sequenze musicali ordinate							X	X
8.a improvvisa secondo schemi definiti, sequenze ritmiche e melodiche							X	X

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
È completato da:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI